POLITECNICO
DI TORINO

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

GUIDA DELLO STUDENTE

MANIFESTO DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 1998/99

A CURA DEL SERVIZIO STUDENTI

Il Politecnico di Torino comprende la Facoltà di Architettura e le due Facoltà di Ingegneria e conferisce i titoli accademici di seguito indicati:

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Corsi di Laurea attivati a Torino:

1. Laurea in Architettura
2. Laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali

Corso di Laurea attivato a Mondovì:

1. Laurea in Architettura

Corsi di Diploma Universitario attivati a Torino:

1. Diploma Universitario in Edilizia;
2. Diploma Universitario in Disegno Industriale;
3. Diploma Universitario in Sistemi Informativi Territoriali;
4. Diploma Universitario in Tecniche e Arti della Stampa.

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corsi di Laurea attivati a Torino e Mondovì [1]

Settore civile

1. Laurea in Ingegneria Civile;
2. Laurea in Ingegneria Edile.

Settore dell'informazione

1. Laurea in Ingegneria Elettronica;
2. Laurea in Ingegneria Informatica;
3. Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Settore industriale:

1. Laurea in Ingegneria Aerospaziale;
2. Laurea in Ingegneria Chimica;
3. Laurea in Ingegneria Elettrica;
4. Laurea in Ingegneria dei Materiali;
5. Laurea in Ingegneria Meccanica;
6. Laurea in Ingegneria Nucleare.

Corsi di laurea intersettoriali

1. Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;
2. Laurea in Ingegneria Gestionale.

Corsi di Diploma Universitario attivati a Torino:

1. Diploma Universitario in Ingegneria Aerospaziale;
2. Diploma Universitario in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse;
3. Diploma Universitario in Edilizia;
4. Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica;

[1] presso la sede di Mondovì sono attivati gli insegnamenti del 1° e 2° anno

5. Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture;
6. Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica;
7. Diploma Universitario europeo in Produzione Industriale.

Corsi di Diploma Universitario attivati nelle sedi decentrate:

1. Diploma Universitario in Ingegneria Elettrica (Alessandria);
2. Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica (Alessandria);
3. Diploma Universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Aosta);
4. Diploma Universitario in Ingegneria Chimica (Biella);
5. Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica (Ivrea);
6. Diploma Universitario in Ingegneria Informatica (Ivrea);
7. Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica (Mondovì);
8. Diploma Universitario bilingue (italiano/francese) in Ingegneria Meccanica (Mondovì);
9. Diploma Universitario bilingue (francese/italiano) in Ingegneria Logistica e della Produzione (Sophia Antipolis / Valbonne - France).

Corsi di Diploma Universitario a distanza:

1. Diploma Universitario in Ingegneria Informatica (poli tecnologici di Torino e Alessandria);
2. Diploma Universitario in Ingegneria Elettronica;
3. Diploma Universitario in Ingegneria Elettrica;
4. Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione;
5. Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica;
6. Diploma Universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni.

II FACOLTÀ DI INGEGNERIA SEDE DI VERCELLI

Corsi di Laurea attivati a Vercelli :

1. Laurea in Ingegneria Civile;
2. Laurea in Ingegneria Elettronica;
3. Laurea in Ingegneria Meccanica.

Corso di Diploma Universitario attivato a Vercelli

1. Diploma Universitario in Ingegneria Energetica

DURATA LEGALE DEGLI STUDI

I corsi di laurea hanno durata legale di 5 anni accademici ad eccezione del corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali che ha una durata legale di 4 anni;

I corsi di diploma universitario hanno durata legale di 3 anni accademici.

POST LAUREAM

1. Scuola Speciale in Ingegneria Astronautica (sede Torino) - durata legale: 2 anni accademici

Scuole di specializzazione con sede a Torino - durata legale: 2 anni accademici

1. Motorizzazione
2. Tecnologia, Architettura e Città nei Paesi in Via di Sviluppo
3. Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali

Sono inoltre attivi presso questo Ateneo numerosi corsi di ***dottorato di ricerca*** e vengono attivati annualmente ***Seminari*** e ***Corsi di Perfezionamento***; per ulteriori informazioni si rimanda ad apposite pubblicazioni in distribuzione presso gli sportelli del Servizio Studenti.

ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Presso questo Ateneo è possibile sostenere l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto e di Ingegnere. Possono partecipare al concorso soltanto coloro che hanno conseguito la corrispondente laurea. Per ulteriori informazioni richiedere l'opuscolo *Esami di Stato*.

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno — **30 luglio 1998**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **31 luglio 1998**
- Termine ultimo per la predisposizione del piano di studio ufficiale per gli studenti del 3° e 4° anno — **31 luglio 1998**
- Termine ultimo per la scelta degli insegnamenti opzionali da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno — **31 luglio 1998**
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del Vecchio Ordinamento) — **31 luglio 1998**
- Apertura del periodo per le iscrizioni ad anni successivi al primo — **24 agosto 1998**
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà — **24 agosto 1998**
- Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno — **2 settembre 1998**
- Esame di ammissione al primo anno — **4 settembre 1998**
- 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1997/98. — **7 sett. - 3 ott. 1998**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria — **7 - 18 settembre 1998**
- Convocazione degli idonei per la riassegnazione dei posti rimasti scoperti al primo anno — **21 settembre 1998**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei convocati per la riassegnazione dei posti scoperti — **22 - 25 settembre 1998**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **22 settembre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **25 settembre 1998**
- Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà — **25 settembre 1998**
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei — **25 settembre 1998**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **3 ottobre 1998**
- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico — **5 ottobre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **9 ottobre 1998**

- Termine per la scelta del laboratorio di sintesi finale da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno — **14 ottobre 1998**
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **14 - 17 ottobre 1998**
- Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione agli anni successivi al primo — **30 ottobre 1998**
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **17 novembre 1998**
- Termine ultimo per le iscrizioni fuori corso — **30 novembre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **4 dicembre 1998**
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **9 - 12 dicembre 1998**
- Prolungamento della 3ª sessione degli esami di profitto a.a. 1997/98 riservata agli studenti del Vecchio Ordinamento — **14 - 19 dicembre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 2ª sessione a.a. 1998/99 (luglio 1999) — **18 dicembre 1998**
- Vacanze natalizie — **21 dic. 98 - 6 gen. 1999**
- Anticipo della 1ª Sessione esami di profitto a.a. 1998/99 — **7 - 9 gennaio 1999**
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico — **23 gennaio 1999**
- 1ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 — **25 gen. - 20 febb. 1999**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 1ª sessione a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **28 gennaio 1999**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **2 febbraio 1999**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **12 febbraio 1999**
- 1ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1998/99 — **17 - 20 febbraio 1999**
- Fine del 1° periodo didattico — **20 febbraio 1999**
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico — **22 febbraio 1999**
- Termine per il pagamento e la consegna della ricevuta della 2ª rata delle tasse e contributi — **31 marzo 1999**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del 1° e 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre e dicembre 1999) — **31 marzo 1999**
- Vacanze pasquali — **1 - 6 aprile 1999**
- Anticipo della 2ª sessione esami di profitto a.a. 1998/99 — **7 - 10 aprile 1999**

Calendario accademico 1998/99

■ Fine delle lezioni del 2° periodo didattico	**5 giugno 1999**
■ 2ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99	**14 giu. - 17 lug. 1999**
■ Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 2ª sessione a.a. 1998/99 (luglio 1999)	**19 giugno 1999**
■ Festività del Santo patrono	**24 giugno 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 1998/99 (luglio 1999)	**25 giugno 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 1998/99 (luglio 1999)	**9 luglio 1999**
■ 2ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1998/99	**14 - 17 luglio 1999**
■ Fine del 2° periodo didattico	**17 luglio 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 1999/2000 (febbraio 2000)	**30 luglio 1999**
■ 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99	**6 sett. - 2 ott. 1999**
■ Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999)	**21 settembre 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (ottobre 1999)	**24 settembre 1999**
■ Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999)	**2 ottobre 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (ottobre 1999)	**8 ottobre 1999**
■ 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1998/99	**13 - 16 ottobre 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (dicembre 1999)	**23 novembre 1999**
■ Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (dicembre 1999)	**10 dicembre 1999**
■ 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1998/99	**15 - 18 dicembre 1999**
■ Prolungamento della 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 riservato agli studenti del Vecchio Ordinamento	**13 - 18 dicembre 1999**

Scadenze relative ad iscrizioni ed immatricolazioni

- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno — **30 luglio1998**
- Apertura del periodo per le iscrizioni ad anni successivi al primo — **24 agosto 1998**
- Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno — **2 settembre 1998**
- Esame di ammissione al primo anno — **4 settembre 1998**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che sono in posizione utile di graduatoria — **7 - 18 settembre 1998**
- Convocazione degli idonei per la riassegnazione dei posti rimasti scoperti al primo anno — **21 settembre 1998**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei convocati per la riassegnazione dei posti scoperti — **22 - 25 settembre 1998**
- Chiusura del periodo per la presentazione delle domande di iscrizione agli anni successivi al primo. — **30 ottobre 1998**
- Termine ultimo per le iscrizioni fuori corso — **30 novembre 1998**
- Termine per il pagamento e consegna della ricevuta della 2ª rata delle tasse e contributi — **31 marzo 1999**

Scadenze relative agli esami di profitto

- 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1997/98 — **7 sett. – 3 ott. 1998**
- Prolungamento della 3ª sessione degli esami di profitto a.a. 1997/98 riservato agli studenti del Vecchio Ordinamento — **14 - 19 dicembre 1998**
- Anticipo della 1ª sessione esami di profitto a.a. 1998/99 — **7 - 9 gennaio 1999**
- 1ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 — **25 gen. - 20 febb. 1999**
- Anticipo della 2ª sessione esami di profitto a.a. 1998/99 — **7 - 10 aprile 1999**
- 2ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 — **14 giu. - 17 lug. 1999**
- 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 — **6 sett. - 2 ott. 1999**
- Prolungamento della 3ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99 riservato agli studenti del Vecchio Ordinamento — **13 - 18 dicembre 1999**

Scadenze relative agli esami di laurea

- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **31 luglio 1998**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione 1997/98 (ottobre 1998) — **22 settembre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **25 settembre 1998**

Calendario accademico 1998/99

- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **3 ottobre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **9 ottobre 1998**
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1997/98 (ottobre 1998) — **14 - 17 ottobre 1998**
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **17 novembre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **4 dicembre 1998**
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1997/98 (dicembre 1998) — **9 - 12 dicembre 1998**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 2ª sessione a.a. 1998/99 (luglio 1999) — **18 dicembre 1998**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 1ª sessione a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **28 gennaio 1999**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **2 febbraio 1999**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella 1ª sessione dell'a.a. 1998/99 (febbraio 1999) — **12 febbraio 1999**
- 1ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1998/99 — **17 - 20 febbraio 1999**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del 1° e 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre e dicembre 1999) — **31 marzo 1999**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel turno unico della 2ª sessione a.a. 1998/99 (luglio 1999) — **19 giugno 1999**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella 2ª sessione dell'a.a. 1998/99 (luglio 1999) — **25 giugno 1999**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 2ª sessione (luglio 1999) — **9 luglio 1999**
- 2ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 1998/99 — **14 - 17 luglio 1999**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea del turno unico della 1ª sessione a.a. 1999/2000 (febbraio 2000) — **30 luglio 1999**

- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (ottobre 1999) **21 settembre 1999**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (ottobre 1999) **24 settembre 1999**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione a.a. 1998/99 (dicembre 1999) **2 ottobre 1999**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 1° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (ottobre 1999) **8 ottobre 1999**
- 3ª sessione di esami di laurea 1° turno a.a. 1998/99 **13 - 16 ottobre 1999**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (dicembre 1999) **23 novembre 1999**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nel 2° turno della 3ª sessione dell'a.a. 1998/99 (dicembre 1999) **10 dicembre 1999**
- 3ª sessione di esami di laurea 2° turno a.a. 1998/99 **15 - 18 dicembre 1999**

Scadenze relative ai piani di studio

- Termine ultimo per la predisposizione del piano di studio ufficiale per gli studenti del 3° e 4° anno **31 luglio 1998**
- Termine ultimo per la scelta degli insegnamenti opzionali da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno **31 luglio 1998**
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del Vecchio Ordinamento) **31 luglio 1998**
- Termine per la scelta del laboratorio di sintesi finale da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno **14 ottobre 1998**

Scadenze relative ai trasferimenti

- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà **24 agosto 1998**
- Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà **25 settembre 1998**
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei **25 settembre 1998**

Calendario accademico 1998/99

Lezioni

■ Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico	**5 ottobre 1998**
■ Vacanze natalizie.	**21 dic. 98-6 gen. 1999**
■ Fine delle lezioni del 1° periodo didattico	**23 gennaio 1999**
■ Fine del 1° periodo didattico	**20 febbraio 1999**
■ Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico	**22 febbraio 1999**
■ Vacanze pasquali	**1 - 6 aprile 1999**
■ Fine delle lezioni del 2° periodo didattico	**5 giugno 1999**
■ Festività del Santo patrono	**24 giugno 1999**
■ Fine del 2° periodo didattico	**17 luglio 1999**

CORSO DI LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno	**30 luglio 1998**
Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di Facoltà	**24 agosto 1998**
Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno	**2 settembre 1998**
Esame di ammissione al primo anno	**4 settembre 1998**
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria	**7 - 18 settembre 1998**
Convocazione degli idonei per la riassegnazione dei posti rimasti scoperti al primo anno	**21 settembre 1998**
Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei convocati per la riassegnazione dei posti scoperti	**22 - 25 settembre 1998**
Chiusura del periodo per il passaggio interno di Facoltà	**25 settembre 1998**
Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei	**25 settembre 1998**
Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico	**5 ottobre 1998**
Vacanze natalizie	**21 dic. 98 - 6 gen. 1999**
Fine delle lezioni del 1° periodo didattico	**23 gennaio 1999**
1ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99	**25 gen. - 20 febb. 1999**
Fine del 1° periodo didattico	**20 febbraio 1999**
Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico	**22 febbraio 1999**
Termine per il pagamento e la consegna della ricevuta della 2ª rata delle tasse e contributi	**31 marzo 1999**
Vacanze pasquali	**1 - 6 aprile 1999**
Anticipo della 2ª sessione esami di profitto a.a. 1998/99	**7 - 10 aprile 1999**
Fine delle lezioni del 2° periodo didattico	**5 giugno 1999**
2ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99	**14 giu. - 17 lug. 1999**
Festività del Santo patrono	**24 giugno 1999**
Fine del 2° periodo didattico	**17 luglio 1999**
3ª sessione di esami di profitto a.a. 1998/99	**6 sett. - 2 ott. 1999**

AMMISSIONE AL PRIMO ANNO

In applicazione dei Decreti Ministeriali 24/2/1993 e 19/7/1993, nonché degli art. 2.1.2 e 2.3.2. del Regolamento Didattico del Politecnico di Torino, gli Organi Accademici dell'Ateneo hanno determinato, per l'a.a. 1998/99, i seguenti numeri massimi di studenti da ammettere al 1° anno dei Corsi di laurea attivati presso la Facoltà di Architettura:

540 studenti per il Corso di Laurea in Architettura presso la sede centrale di Torino;

130 studenti per il Corso di Laurea in Architettura presso la sede decentrata di Mondovì;

120 studenti per il Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali presso la sede centrale di Torino.

Pertanto, tutti gli aspiranti all'iscrizione al 1° anno di corso ***devono obbligatoriamente sostenere l'esame di ammissione***, compresi i laureati cui non sarà possibile l'abbreviazione del corso legale degli studi.

Le iscrizioni alla prova di ammissione avranno luogo **dal 30 luglio al 2 settembre 1998.**

La prova di ammissione è prevista per il giorno **4 settembre 1998.**

Le modalità di iscrizione alla prova di ammissione e alla successiva immatricolazione sono indicate nella "***Guida all'Immatricolazione***" in distribuzione presso il Servizio Studenti.

Nella stessa guida sono indicate le modalità di iscrizione di coloro che sono già in possesso di una laurea e che intendono iscriversi al corso di laurea o a un corso di diploma universitario.

Titoli di ammissione alla Facoltà di Architettura

A norma di quanto disposto dalla legge 11/12/1969 n. 910, possono essere ammessi:

a) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge e coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla legge, che ne autorizza la sperimentazione negli istituti professionali;

b) i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi. Ai diplomati dei licei artistici di 2ª sezione (Architettura) continuerà ad essere consentita l'iscrizione al Corso di Laurea in Architettura senza la frequenza al corso annuale integrativo di cui sopra, fino all'attuazione della riforma della scuola secondaria superiore.

Gli studenti devono cioè avere un diploma di istruzione secondaria di secondo grado conseguito in otto anni (dopo le elementari), ovvero in cinque anni (dopo la scuola media inferiore).

Indipendentemente dal titolo di istruzione secondaria superiore posseduto, chiunque sia fornito di una laurea può essere ammesso ad un altro corso di laurea.

MODALITÀ D'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Gli studenti che si iscrivono ad anni di corso successivi al primo, devono presentare alla Segreteria Studenti, nel periodo **24 agosto - 30 ottobre 1998**, i seguenti documenti:

a) domanda su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa;
b) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata della tassa e del contributo d'iscrizione esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o tramite pagamento BANCOMAT da effettuarsi presso *gli sportelli della Segreteria Studenti.*

E' possibile procedere all'iscrizione anche presso i terminali self-service seguendo le seguenti istruzioni:

1. controllare la propria posizione di iscrizione e l'importo da pagare utilizzando la funzione self-service VERIFICA DI ISCRIVIBILITA'.

Pagando in posta:

2. ritirare il modulo di iscrizione e il bollettino postale presso la Segreteria e compilarli;
3. effettuare il pagamento alla posta usando il bollettino;
4. utilizzare la funzione self-service ISCRIZIONE seguendo le istruzioni e indicando, come modalità di pagamento, BOLLETTINO C/C postale;
5. imbucare la domanda di iscrizione compilata e la ricevuta del bollettino negli appositi contenitori (utilizzare le buste in distribuzione sui contenitori); conservare il promemoria che viene prodotto al termine dell'operazione self-service.

Pagando con il BANCOMAT:

2. ritirare il modulo di iscrizione allo sportello distribuzione modulistica situato a fianco della Segreteria e compilarlo;
3. utilizzare la funzione self-service ISCRIZIONE seguendo le istruzioni e indicando come modalità di pagamento BANCOMAT;
4. imbucare la domanda di iscrizione compilata negli appositi contenitori (utilizzare le buste in distribuzione sui contenitori); conservare il promemoria che viene prodotto al termine dell'operazione self-service.

Iscrizione in qualità di studente regolare

Corso di laurea in Architettura

Per ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo gli studenti dovranno rispettare i seguenti vincoli:

per l'iscrizione al 2° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad almeno 2 annualità (l'esame del laboratorio equivale ad una annualità)

per l'iscrizione al 3° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad almeno 9 annualità (gli esami dei laboratori equivalgono ad una annualità; gli esami degli insegnamenti ridotti equivalgono a mezza annualità)

per l'iscrizione al 4° anno di corso:

- aver ottenuto le attestazioni di frequenza dei laboratori degli anni precedenti

per l'iscrizione al 5° anno di corso:

- aver ottenuto tutte le attestazioni di frequenza
- aver superato tutti gli esami degli insegnamenti del 1° e del 2° anno
- aver superato esami per un numero di insegnamenti corrispondenti ad ulteriori 10 annualità del 3° e 4° anno.

Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali

Per il Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali la Facoltà ha stabilito di non porre alcun vincolo per l'iscrizione agli anni successivi al primo.

Iscrizione in qualità di studente ripetente

Sono considerati studenti ripetenti:

a) coloro che non abbiano ottenuto tutte le attestazioni di frequenza agli insegnamenti previsti per l'anno di corso a cui erano iscritti nel precedente anno accademico;

b) coloro i quali abbiano seguito il corso di studi cui sono iscritti per l'intera sua durata e chiedano, con la presentazione di un nuovo piano degli studi, l'introduzione di nuovi insegnamenti in luogo di altri precedentemente frequentati.

Gli studenti che vengono a trovarsi in una delle condizioni di cui sopra, debbono iscriversi in qualità di ripetenti per gli insegnamenti mancanti di frequenza.

Gli interessati, per ottenere l'iscrizione in qualità di studente ripetente, devono presentare alla Segreteria, nel periodo dal **24 agosto al 30 ottobre**, gli stessi documenti e pagare le stesse tasse degli studenti in corso (vedi modalità di iscrizione ad anni successivi al primo).

Iscrizione in qualità di studente fuori corso

Sono considerati fuori corso:

a) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto (entro i termini prescritti) od ottenuto tale iscrizione;

b) coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, entro il 30 ottobre;

c) coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata con regolare frequenza a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea.

Gli studenti di cui ai precedenti punti non hanno ulteriori obblighi di iscrizione e di frequenza ai corsi che si riferiscono agli anni compiuti.

Gli interessati per ottenere l'iscrizione in qualità di studente fuori corso, devono presentare alla Segreteria, nel periodo dal **24 agosto al 30 novembre 1998**, gli stessi documenti degli studenti in corso (vedi modalità di iscrizione ad anni successivi al primo) e pagare le tasse previste per l'iscrizione in qualità di fuori corso. Gli studenti che abbiano presentato domanda per laurearsi nella sessione di dicembre e che per qualsiasi motivo non si siano laureati in tale sessione, possono presentare la domanda di iscrizione **entro il 22 dicembre 1998**.

TASSA E CONTRIBUTO D'ISCRIZIONE

L'iscrizione al Politecnico comporta il versamento di una somma massima annua complessiva di L. 2.000.000 per gli studenti in corso o ripetenti e di L. 1.230.000 per gli studenti fuori corso. Gli studenti che si iscrivono fuori corso oltre la terza volta anche non consecutiva, pagano un importo fisso di tassa e contributo di L. 1.120.000.

Tali importi comprendono alcune quote incassate dal Politecnico per conto di altri Enti e successivamente trasferite rispettivamente a:

Ente Regionale per il Diritto allo Studio

Tassa regionale per il Diritto allo Studio, di L. 170.000

La tassa è prevista per Legge.

Ministero delle Finanze

Imposta di bollo, di L. 20.000

L'acquisizione della quota relativa alla marca da bollo è autorizzata dal Ministero delle Finanze e permette l'assolvimento virtuale, evitando allo studente l'applicazione del bollo sulla domanda di iscrizione .

Compagnia Assicuratrice

L'amministrazione del Politecnico stipula una assicurazione contro il rischio di infortuni, a carico degli studenti, il cui costo (ancora da precisare per l'a.a. 1998/99) è di circa L. 10.000 l'anno.

E' prevista la possibilità di ottenere riduzioni in base alle condizioni economiche della famiglia, fino ad una tassa di iscrizione minima di L. 460.000 annue, presentando domanda e autocertificazione della condizione di redditi e patrimoni di tutti i familiari dello studente.

Le norme che regolano la possibilità di ottenere una tassazione ridotta sono pubblicate annualmente in un apposito regolamento, in distribuzione nel corso del mese di aprile. Per poter ottenere le riduzioni devono essere rispettate rigorosamente le scadenze e le procedure previste.

Si ricorda in particolare la necessità di ritirare tempestivamente copia del regolamento, prenotare il colloquio entro i termini indicati nel regolamento stesso e presentarsi all'appuntamento fissato.

A partire dal secondo anno di iscrizione al Politecnico si possono ottenere riduzioni anche sulla base del merito scolastico conseguito nell'anno precedente.

L'importo complessivo annuale dovuto per tassa e contributo deve essere pagato in due rate (una al momento dell'iscrizione ed una entro il mese di marzo) da parte degli studenti regolari e ripetenti ed in unica soluzione, al momento dell'iscrizione, da parte degli studenti fuori corso.

AVVERTENZA

Lo studente è tenuto a consegnare alla Segreteria Studenti le quietanze relative ai pagamenti delle tasse di iscrizione entro i termini previsti per il versamento. Qualora versamento e/o consegna vengano effettuati oltre tali termini lo studente è tenuto al pagamento di un contributo di mora di L. 100.000.

In via eccezionale, previa autorizzazione del Rettore, gli studenti che non hanno effettuato l'iscrizione in qualità di fuori corso entro le scadenze stabilite potranno procedere alla stessa previo pagamento, oltre alla tassa e al contributo di iscrizione, della somma di L. 300.000 (mora).

Frequenza ai corsi ed esami

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

INIZIO DELLE LEZIONI

L'inizio delle lezioni dell'anno accademico 1998/99 è fissato, per tutti gli anni di corso, per il giorno **5 ottobre 1998.**

Gli studenti dovranno prendere visione degli orari ufficiali dei corsi direttamente presso le bacheche della Presidenza e delle sedi decentrate.

ESAMI DI PROFITTO

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve aver preso iscrizione ai corrispondenti insegnamenti e aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza. Deve, inoltre, essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi prescritti sino a tutto l'anno accademico nel quale chiede di sostenere gli esami.

Coloro che intendono sostenere esami di profitto devono, contestualmente alla domanda di iscrizione ad un anno di corso, chiedere di poter sostenere nelle sessioni dell'anno accademico gli esami degli insegnamenti previsti dal piano di studio, per i quali ***avranno ottenuto*** l'attestazione di frequenza.

I relativi statini d'esame possono essere richiesti di volta in volta direttamente ai terminali "self-service" del servizio studenti, decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica, in dotazione allo studente, e il codice segreto personale.

Gli statini saranno rilasciati a partire da una settimana prima dell'inizio della sessione o sottosessione d'esame.

Le date degli appelli d'esame vengono pubblicate nelle bacheche ufficiali della Facoltà di Architettura.

Gli iscritti al 1° anno devono aver consegnato in Segreteria il diploma originale degli studi secondari seguiti.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

Sessioni	Appelli	Estensione	materie di cui si possono sostenere gli esami
1ª anticipo	1	**7 - 9 gennaio 1999**	di anni precedenti
ordinaria	2	**25 genn. - 20 febbr. 1999**	di anni precedenti e del primo periodo didattico
2ª anticipo	1	**7 - 10 aprile 1999**	di anni precedenti e del primo periodo didattico
ordinaria	2	**14 giugno-17 luglio 1999**	di anni precedenti e dell'anno in corso
3ª ordinaria	1	**6 sett. - 2 ottobre 1999**	di anni precedenti e dell'anno in corso
prolungamento	1	**13 - 18 dicembre 1999**	di anni precedenti e dell'anno in corso e solo per studenti del V.O. di Architettura

Lo studente riprovato non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

ESAME DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio, oltre ad una prova di conoscenza di una lingua straniera.

Le tesi devono essere richieste, utilizzando un foglio bianco appositamente predisposto da ritirare presso la Segreteria Studenti e da depositare, firmato dal relatore, all'ufficio di Presidenza della Facoltà, almeno sei mesi prima dell'esame, entro i termini stabiliti per ciascuna sessione.

La Facoltà pubblicizza annualmente l'elenco delle tesi assegnate su rete INTERNET (argomento, candidato, relatore).

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

sessione	data	turno
1ª sessione	febbraio	turno unico
2ª sessione	luglio	turno unico
3ª sessione	ottobre	primo turno
	dicembre	secondo turno

Per essere ammesso all'esame generale di laurea, oltre ad essere in regola con il pagamento di tasse e contributi per tutti gli anni di corso e fuori corso, lo studente deve, entro i termini stabiliti per ciascuna sessione, presentare alla Segreteria Studenti:

1) domanda indirizzata al Rettore (vedi fac-simile nel seguito);
2) il foglio azzurro in distribuzione presso la Segreteria, firmato dal relatore e da eventuali correlatori, con l'indicazione dell'argomento di tesi svolto, che dovrà essere quello riportato nel foglio bianco consegnato al Preside della Facoltà;
3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica;
4) la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento dell'importo di L. 50.000 corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in maniera virtuale, effettuato esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT;

Inoltre, sempre al fine di essere ammesso all'esame generale di laurea, lo studente deve, entro i termini stabiliti per la consegna degli elaborati, presentare all'Ufficio di Presidenza della Facoltà una sintesi dell'elaborato, firmata dai relatori, costituita da:

- indice dettagliato;
- sommario di non meno di 2.000 battute;
- bibliografia.

La tesi conclusa, firmata dal relatore, dovrà essere prodotta in quattro copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione (almeno cinque giorni prima dell'inizio del turno della sessione di laurea):

- una copia per la Segreteria Studenti;
- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione, sarà depositata in Biblioteca);
- una copia per il relatore;

- una copia da presentare in sede di Commissione di Laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).

Per ciascuna sessione di laurea i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Studenti e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto. pari ad un **massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale). Per il Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Architettura i 6 punti anzidetti possono essere ripartiti in 0-2 punti, per quanto concerne la discussione del lavoro svolto nel Laboratorio di Sintesi Finale, e in 0-4 punti per la tesi di laurea.

Può essere raggiunto un **massimo assoluto di 8 punti** se la commissione è unanime nel riconoscere alla tesi caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è richiesta anche per il conferimento della **lode** su di un raggiunto punteggio di 110/110.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le migliori tesi di laurea, le Commissioni di Laurea, con giudizio unanime, segnalano le tesi meritevoli di pubblicizzazione tramite un riassunto inserito sul sito INTERNET del Politecnico.

Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.

FAC-SIMILE DOMANDA D'ESAME DI LAUREA

AL RETTORE DEL POLITECNICO
DI TORINO

Matricola n°.....
Il sottoscritto.....
nato a ..... (prov. di .....) CAP .....
via ..... n. ..... Tel. .....
finito il corso degli studi per il conseguimento della laurea in .....
chiede di essere ammesso a sostenere nel prossimo (primo)/(secondo)turno della (prima, seconda o terza) sessione l'esame generale di laurea.
Il sottoscritto dichiara di aver superato tutti gli esami di profitto previsti dal piano di studi.
Dichiara, inoltre, di voler presentare una tesi di laurea con il seguente titolo:
.....
i cui relatori sono i Professori:
.....

Allega alla presente:
- Tesserino magnetico;
- Libretto universitario;
- Foglio azzurro, contenente il titolo definitivo della tesi, firmato dal relatore;
- Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma di L. 50.000 comprensiva del costo del diploma di laurea e dell'imposta di bollo relativa alla presente domanda;

Recapito in Torino: .....
.....Tel. .....

Torino, ... Firma .....

SOSTEGNI FINANZIARI PER LO SVOLGIMENTO DELLA TESI FUORI SEDE

Annualmente il Consiglio di Amministrazione determina lo stanziamento di fondi da destinarsi a studenti del Politecnico di Torino iscritti al 5° anno dei Corsi di Laurea come regolari, ripetenti o fuori corso da non più di due anni, o iscritti al 3° anno dei Corsi di Diploma Universitario come regolari, ripetenti o fuori corso da non più di un anno, quale sostegno finanziario per lo sviluppo di tesi da svolgersi fuori sede e per il quale lo studente debba necessariamente soggiornare fuori dalla propria residenza abituale. Il contributo viene assegnato per due tipologie di permanenza fuori sede:

1) periodi di soggiorno per attività di ricerca e approfondimento finalizzata alla stesura della tesi presso Università, Centri di Ricerca, Aziende, non inferiori a 2 mesi e non superiori a 9 mesi;
2) periodi finalizzati all'acquisizione di documentazione, consultazione testi, ricerca bibliografica utile alla stesura della tesi, anche inferiori a 2 mesi (ma almeno di 15 giorni consecutivi).

La selezione delle domande e l'assegnazione dei contributi avviene due volte all'anno, orientativamente nei mesi di giugno e dicembre.

Le richieste di contributo devono essere avanzate dagli studenti seguendo le norme indicate nello specifico Regolamento.

Per informazioni e ritiro moduli e Regolamento rivolgersi alla *Segreteria Organi Collegiali.*

DOCUMENTI RILASCIATI AGLI STUDENTI

Il Politecnico di Torino rilascia a tutti gli studenti, all'atto dell'immatricolazione, il ***libretto universitario*** e la ***tessera magnetica***.

Libretto universitario

Il libretto universitario è valido per l'intero corso di studi, serve come documento di identità e per la trascrizione degli esami sostenuti.

Qualunque alterazione, abrasione o cancellatura, a meno che non sia approvata con firma del Presidente della Commissione esaminatrice o dal funzionario di Segreteria, fa perdere la validità al libretto e rende passibile lo studente di provvedimento disciplinare.

Lo studente può ottenere il duplicato del libretto unicamente per smarrimento o distruzione dell'originale, presentando alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore con i seguenti allegati:

- ricevuta comprovante il versamento di L. 20.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante pagamento BANCOMAT*;
- un atto notorio o denuncia alle autorità competenti o dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del libretto stesso o le circostanze della distruzione.

Tessera magnetica

La tessera magnetica è utile per l'accesso ai servizi automatizzati dell'Ateneo, in particolare:

- terminali self-service (ritiro certificati, piani di studio, iscrizioni etc..)
- ingresso ai laboratori;
- servizi bibliotecari.

La tessera magnetica deve essere conservata in buone condizioni; qualora la tessera si danneggi è necessario richiederne un'altra. L'utilizzo della tessera danneggiata può creare problemi al funzionamento dei servizi automatizzati, in questo caso gli operatori di segreteria provvederanno al ritiro immediato della tessera.

Per ottenere il duplicato della tessera magnetica lo studente deve presentare alla Segreteria istanza indirizzata al Rettore, allegando ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di L. 10.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante pagamento BANCOMAT.*

TRASFERIMENTI

Passaggi interni di Facoltà

Gli studenti iscritti presso il Politecnico ad un Corso di Laurea in Ingegneria possono passare ai Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Architettura ma, considerati i vincoli sulla frequenza a corsi e laboratori previsti dall'ordinamento degli studi, non possono che essere ammessi al primo anno; sono pertanto tenuti al sostenimento del concorso di ammissione e al superamento della relativa prova.

Verificata la posizione utile nella graduatoria del concorso di ammissione gli interessati devono presentare, **entro il 18 settembre 1998**, agli sportelli della Segreteria Studenti:

a) domanda di passaggio (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);

b) quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000, *effettuato esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. -con qualsiasi carta BANCOMAT;*

c) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.

d) domanda di iscrizione (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);

e) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e del contributo di iscrizione, effettuato esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *mediante terminali P.O.S. installati presso gli sportelli della Segreteria stessa.*

Gli studenti idonei al concorso di ammissione eventualmente riassegnati su posti liberi devono presentare la documentazione sopra citata **entro il 25 settembre 1998.**

Gli studenti stranieri extracomunitari non possono cambiare Facoltà né passare da Corso di Laurea a Corso di Diploma o viceversa.

Cambiamento di Corso di Laurea

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Architettura che intendano passare al Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, considerata l'attivazione del solo primo anno per l'anno accademico 1998/99, sono tenuti al sostenimento del concorso di ammissione e al superamento della relativa prova.

Verificata la posizione utile nella graduatoria del concorso di ammissione gli interessati devono presentare, **entro il 18 settembre 1998**, agli sportelli della Segreteria Studenti:

a) domanda di passaggio (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);

b) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.

c) domanda di iscrizione (su modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria stessa);

d) quietanze comprovanti l'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e del contributo di iscrizione, effettuato esclusivamente su moduli di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *mediante terminali P.O.S. installati presso gli sportelli della Segreteria stessa.*

Gli studenti idonei al concorso di ammissione eventualmente riassegnati su posti liberi devono presentare la documentazione sopra citata **entro il 25 settembre 1998.**

Passaggio ai Corsi di Diploma Universitario

Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea possono chiedere il passaggio a un qualsiasi Corso di Diploma Universitario attivato nell'Ateneo.

Per modalità e scadenze è necessario consultare l'apposita Guida dello studente – Manifesto degli studi.

Si ricorda che, per disposizione di Facoltà, non è consentito il percorso inverso se non a seguito di concorso di ammissione, e quindi con iscrizione al primo anno, o a titolo di Diplomato Universitario conseguito.

Trasferimenti per altra sede

Lo studente iscritto in corso o fuori corso può chiedere il trasferimento ad un'altra sede universitaria, nei termini stabiliti dalla stessa sede universitaria di destinazione.

Per ottenere il trasferimento occorre presentare:

1) domanda, su carta legale da L. 20.000, diretta al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, l'anno di corso ed il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università, della Facoltà e del Corso di Laurea a cui intende essere trasferito;
2) quietanza comprovante l'avvenuto versamento del contributo fisso di L. 30.000, effettuato esclusivamente su modulo di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante terminale P.O.S. con qualsiasi carta BANCOMAT.*
3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.

Si ricordi, inoltre, che:

- lo studente non in regola con il pagamento della tassa e del contributo non può ottenere il trasferimento;
- lo studente trasferito ad altra Università o Istituto di istruzione superiore non può far ritorno alla sede di provenienza se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

FAC-SIMILE DOMANDA DI TRASFERIMENTO PER ALTRA SEDE

In bollo da L.20.000

AL RETTORE DEL POLITECNICO
DI TORINO

Il sottoscritto .....nato a ..... il .....
residente in .....via .....(CAP.....)
tel. ..... iscritto al ..... anno del corso di laurea in Ingegneria.....
Matricola n. ....., chiede il trasferimento per l'anno accademico.....
all'Università di ..... Facoltà di .....
Corso di Laurea / Diploma in.....
(Motivazione del trasferimento).....
Torino, ... *Firma*.....

Trasferimenti da altra sede

Corso di laurea in Architettura

Considerata la completa disattivazione dei corsi del vecchio ordinamento degli studi in Architettura (DPR 806/82), non potranno essere accolti fogli di congedo di studenti che, presso la sede di provenienza, siano ancora iscritti al Corso di laurea in Architettura nel vecchio ordinamento.

Le richieste di trasferimento per proseguire gli studi nel nuovo ordinamento (D.M. 24/02/1993) ad anni di corso successivi al primo da parte di studenti che vi siano iscritti nella sede di provenienza, potranno essere accolte in relazione alla eventuale disponibilità di posti per la frequenza ai laboratori (stante il contingente annuo prefissato) e nel rispetto dei vincoli previsti per l'ammissione agli anni successivi al primo. Il trasferimento è pertanto subordinato al rilascio di nulla-osta da parte della Segreteria studenti. Qualora la precedente carriera non consenta l'ammissione ad anno di corso successivo al primo, tutti gli interessati sono tenuti all'iscrizione e al superamento del concorso di ammissione. In tal caso non è previsto il rilascio di nulla-osta.

Il superamento del concorso di ammissione è comunque obbligatorio per gli studenti provenienti da qualsiasi altro corso di laurea.

Tutti gli studenti provenienti da altre sedi e corsi di laurea che partecipano al concorso di ammissione e sono in posizione utile di graduatoria, devono comunque formalizzare l'iscrizione entro i termini previsti per le immatricolazioni **(18 settembre se in prima graduatoria, 25 settembre se riassegnati su posti liberi).**

I fogli di congedo dovranno pervenire al Politecnico entro il termine massimo del **25 settembre 1998.**

Non verranno accettati fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza preventivo rilascio di nulla-osta da parte della Segreteria.

Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali

Considerata l'attivazione, per l'anno accademico 1998/99, del solo primo anno del Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, tutti gli studenti provenienti da altre sedi e corsi di laurea sono tenuti alla partecipazione al concorso di ammissione e ad essere in posizione utile nella graduatoria finale. Essi devono comunque formalizzare l'iscrizione entro i termini previsti per le immatricolazioni **(18 settembre se in prima graduatoria, 25 settembre se riassegnati su posti liberi).**

I fogli di congedo dovranno pervenire al Politecnico entro il termine massimo del **25 settembre 1998.**

Non verranno accettati fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza preventivo rilascio di nulla-osta da parte della Segreteria.

INTERRUZIONE DEGLI STUDI

Gli studenti che - avendo interrotto di fatto gli studi universitari senza avervi rinunciato - intendano riprenderli, sia per proseguire gli studi, sia per passare ad altro corso di laurea facendo valere la vecchia iscrizione ai fini di una eventuale abbreviazione, sono tenuti a richiedere nei periodi previsti per le iscrizioni, la ricognizione della qualità di fuori corso e a pagare la tassa di ricognizione per ogni anno di interruzione degli studi.

Per l'anno accademico 1998/99 la tassa di ricognizione è fissata in L. 300.000 / anno.

Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare al proseguimento degli studi stessi.

A tale fine essi debbono presentare alla Segreteria apposita domanda su carta legale indirizzata al Rettore, nella quale debbono espressamente dichiarare la loro volontà di rinuncia al proseguimento degli studi (vedi oltre il fac-simile).

La rinuncia deve essere manifestata esclusivamente con atto scritto in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini o clausole che ne restringano l'efficacia.

Nella medesima domanda di rinuncia gli interessati possono chiedere la restituzione del titolo di studi medi.

Lo studente rinunciatario in corso o fuori corso non è tenuto al pagamento delle tasse scolastiche di cui fosse eventualmente in debito, sia per gli anni dell'interruzione che per i ratei delle normali tasse da lui dovute per l'anno in corso in cui ottenne l'ultima iscrizione, salvo che non chieda apposita certificazione.

Gli studenti rinunciatari non hanno diritto alla restituzione di alcuna tassa scolastica, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico.

Allo studente rinunciatario, in regola con il pagamento delle tasse sino all'ultima posizione scolastica regolare, possono essere rilasciati certificati relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Allo studente "rinunciatario" il titolo originale di studi medi viene restituito dopo l'apposizione sul medesimo di una stampigliatura attestante che lo studente ha rinunciato al proseguimento degli studi (Circolare Ministero P.I. n. 2969 del 4/1/1966).

Lo studente rinunciatario ha facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso di laurea, *alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.*

Come rinunciare agli studi

Presentarsi in Segreteria di persona con la seguente documentazione:
- un documento d'identità valido
- il libretto universitario e la tessera magnetica
- una busta mezzo protocollo compilata con il proprio indirizzo ed affrancata come raccomandata R.R. (sarà utilizzata per la spedizione del diploma di maturità all'indirizzo del richiedente)
- la domanda compilata seguendo il fac-simile oppure approntata compilando il modulo predisposto in distribuzione presso lo sportello 12.

Qualora l'interessato faccia pervenire la rinuncia per posta o tramite terzi la firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata presso l'anagrafe o un Notaio o un Cancelliere.

FAC-SIMILE DOMANDA DI RINUNCIA E RESTITUZIONE DEL TITOLO DI STUDI MEDI

(in bollo da L. 20.000)

AL RETTORE DEL POLITECNICO
DI TORINO

Il sottoscritto ..... nato a .....(.....)
il ..... Matricola n. ..... con la presente istanza chiede in modo espresso e definitivo di rinunciare al proseguimento degli studi precedentemente intrapresi, con tutte le conseguenze giuridiche previste dalle norme vigenti per tale rinuncia.
Il sottoscritto, in particolare, dichiara:
- di essere a conoscenza che la rinuncia in oggetto *comporta la nullità* della precedente iscrizione, dei corsi seguiti e degli esami superati;
- di essere a conoscenza che la rinuncia stessa *è irrevocabile*.

Il sottoscritto chiede la restituzione del titolo di studi medi.

Torino ..... Firma .....

Decadenza

Il Politecnico di Torino, avvalendosi delle recenti disposizioni legislative che concedono maggiore autonomia agli atenei, sta rivedendo le norme che regolano la decadenza dagli studi.

A partire dall'a.a. 1998/99 lo studente iscritto al Politecnico di Torino non decadrà più dalla *"qualità di studente"* e quindi non si vedrà più negata la possibilità di riprendere gli studi (a meno che abbia rinunciato).

Qualora l'interruzione della carriera scolastica sia superiore a 4 anni (cioè lo studente, pur essendosi iscritto, non abbia sostenuto esami) la carriera sarà riattivata previa valutazione da parte della struttura didattica competente.

Lo studente interessato deve quindi presentare domanda di riattivazione carriera alla Segreteria Studenti.

Questa norma si applica anche agli studenti già decaduti in anni precedenti.

Al momento in cui viene pubblicata questa Guida, le modifiche normative sulla decadenza sono ancora in corso di definizione. Gli interessati dovranno quindi chiedere informazioni aggiornate alla Segreteria Studenti.

CERTIFICAZIONI

Agli studenti iscritti e ai laureati il Politecnico rilascia la certificazione sulla propria carriera scolastica.

I certificati sono strettamente personali, e sono rilasciati esclusivamente agli interessati muniti di documento d'identità o a persone da essi delegate.

Per delegare una terza persona al ritiro di certificati lo studente o il laureato dovrà fornire alla persona incaricata la delega in carta semplice e il proprio documento d'identità; inoltre dovrà informarla delle norme di seguito indicate ed invitarla a presentarsi munita anche del proprio documento d'identità.

E' possibile, inoltre, richiedere il rilascio di certificati per posta, o via fax; per informazioni telefonare dalle ore 13 alle ore 14 - al numero 011/5646258 - fax 011 5646299.

Certificati rilasciati agli studenti iscritti

Per ottenere qualsiasi certificato relativo alla carriera scolastica, lo studente iscritto deve aver pagato tutte le tasse scolastiche prescritte sino al momento della richiesta, deve aver depositato il diploma originale di studi medi ed essere in regola con gli atti di carriera scolastica di cui chiede la certificazione.

I certificati predisposti per gli studenti iscritti sono i seguenti:

- di iscrizione;
- di iscrizione con esami superati;
- di merito ad esclusivo uso assistenza universitaria;
- di iscrizione con il piano di studi dell'anno in corso;
- di iscrizione con il piano di studi dell'intera carriera;
- di iscrizione ad uso rinvio del servizio militare;
- di iscrizione con debito esami;
- di ammissione all'esame di laurea o di diploma;
- ad uso fiscale (per la detrazione delle tasse pagate dalla dichiarazione dei redditi);

Tutti i certificati in carta semplice possono essere richiesti direttamente ai terminali "self-service" dislocati nell'Ateneo ed in alcune sedi decentrate, a cui si accede con la tessera magnetica, oppure possono essere richiesti presso gli sportelli della Segreteria.

I certificati degli studenti presenti nell'archivio informatico della Segreteria (*con numero di matricola superiore a 25.000*) sono emessi in tempo reale ad eccezione dei certificati di carattere particolare.

Per ottenere in bollo i certificati di cui sopra, lo studente deve rivolgersi alla Segreteria con una marca da bollo da L. 20.000 per ogni certificato richiesto.

Agli studenti iscritti non presenti nell'archivio informatico della Segreteria (*con numero di matricola inferiore a 25.000*), la certificazione viene emessa in due o tre giorni e inviata al recapito dello studente; è pertanto necessario presentare:

a) richiesta sul modulo predisposto;

b) una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato.

Nel caso di richiesta di certificati in bollo alla domanda deve essere applicata una marca da bollo da L. 20.000 e deve essere allegata una marca dello stesso importo per ogni certificato richiesto.

Rinvio del servizio militare

Per ottenere l'ammissione al ritardo del servizio militare di leva lo studente deve presentare ai Distretti militari o Capitanerie di Porto competenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello della chiamata alle armi della classe cui è interessato, una dichiarazione della Segreteria di Facoltà da cui risultino le condizioni, conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il rinvio, necessarie per ottenere il beneficio:

a) per la richiesta del primo rinvio: sia iscritto ad un corso universitario o equipollente;
b) per la richiesta del secondo rinvio: sia iscritto ed abbia superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
c) per le richieste annuali successive: sia iscritto ed abbia superato almeno due degli esami previsti dal piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studi individuale approvati dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
d) abbia completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debba sostenere, dopo il **31 dicembre**, il solo esame di laurea o di diploma.
e) Il certificato emesso dal Politecnico di Torino per ottenere il rinvio del servizio militare può essere richiesto presso i terminali self-service oppure presso gli sportelli della Segreteria.

Copie autentiche del diploma degli studi medi superiori

Per ottenere il rilascio di copie fotostatiche autenticate del diploma di maturità depositato presso il Politecnico, l'interessato deve presentare allo sportello della Segreteria:

a) richiesta sul modulo predisposto;
b) una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato.

Nel caso di richiesta di copie autentiche in bollo alla domanda deve essere applicata una marca da bollo da L. 20.000 e deve essere allegata una marca dello stesso importo per ogni copia richiesta.

Le copie autentiche sono emesse in due o tre giorni e inviate al recapito dello studente.

Certificati rilasciati ai laureati

- I certificati predisposti per i laureati sono i seguenti:
- di laurea senza voto finale;
- di laurea con voto finale;
- di laurea con dichiarazione di diploma non pronto;
- di laurea per sostenere l'esame di stato fuori sede;
- di laurea per trattamento di quiescenza;
- di ammissione alle prove dell'esame di stato;
- di abilitazione all'esercizio professionale;
- di abilitazione all'esercizio professionale con dichiarazione di diploma non pronto;
- di abilitazione con voto finale;

I certificati sono rilasciati esclusivamente presso la Segreteria.

Ai laureati presenti nell'archivio informatico della Segreteria (*con numero di matricola superiore a 25.000*) i certificati sono emessi in tempo reale ad eccezione dei certificati di carattere particolare.

Per ottenere in bollo i certificati di cui sopra, il laureato deve portare una marca da bollo da L. 20.000 per ogni certificato richiesto.

Ai laureati non presenti nell'archivio informatico della Segreteria (*con numero di matricola inferiore a 25.000*), la certificazione viene emessa in due o tre giorni e inviata al recapito del laureato; è pertanto necessario presentare:

a) richiesta sul modulo predisposto;
b) una busta affrancata e compilata con il proprio indirizzo per la spedizione del certificato.

Nel caso di richiesta di certificati in bollo alla domanda deve essere applicata una marca da bollo da L. 20.000 e deve essere allegata una marca dello stesso importo per ogni certificato richiesto.

Restituzione del titolo originale di studi medi

Il titolo originale di studi medi, presentato per l'immatricolazione, rimane depositato presso il Politecnico per tutta la durata degli studi e può essere restituito solo alla fine degli studi (salvo il caso della decadenza o della rinuncia).

Coloro che, dopo aver conseguito la laurea, intendono ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi a suo tempo presentato, possono avvalersi di una delle seguenti modalità:

a) presentarsi ***personalmente*** alla Segreteria che provvederà al rilascio immediato;
b) delegare una terza persona al ritiro del diploma di maturità fornendo all'incaricato la delega in carta semplice e il proprio documento d'identità; il delegato deve presentarsi munito anche del proprio documento;
c) inviare la richiesta di restituzione per posta, in carta semplice, allegando una busta formato mezzo protocollo affrancata (raccomandata R.R.) e compilata con il proprio indirizzo. La Segreteria provvederà alla spedizione del diploma in due o tre giorni.

Rilascio del titolo accademico originale e di eventuali duplicati

La Segreteria provvede ad avvertire gli interessati con avviso inviato per posta non appena il diploma di laurea è pronto.

Il ritiro del diploma di laurea può avvenire in uno dei seguenti modi:

- presentandosi ***personalmente*** presso la Segreteria che provvede al rilascio immediato;
- delegando una terza persona al ritiro del diploma di laurea fornendo all'incaricato la delega in carta semplice e il proprio documento d'identità; il delegato deve presentarsi munito anche del proprio documento.
- richiedendo la spedizione del diploma per posta; per ulteriori informazioni in merito alle modalità di spedizione telefonare dalle ore 13 alle ore 14, al numero 011/5646258 - fax 011/5646299.

Per ottenere il ***duplicato del diploma*** di laurea per smarrimento, distruzione o furto occorre presentare richiesta in carta semplice alla Segreteria allegando i seguenti documenti;

1) denuncia alle autorità competenti in caso di furto, oppure dichiarazione resa dall'interessato ad un funzionario della Segreteria attestante lo smarrimento, da parte dell'interessato, del diploma stesso o le circostanze della distruzione.
2) ricevuta comprovante il versamento di L. 60.000 da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p. in distribuzione presso la Segreteria o *direttamente agli sportelli della Segreteria stessa mediante pagamento BANCOMAT.*

LINGUE STRANIERE

I servizi generali per l'apprendimento delle lingue straniere e il superamento della prova di accertamento della conoscenza linguistica sono coordinati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), con sede in corso Duca degli Abruzzi e in via P. C. Boggio.

I servizi di formazione linguistica avanzata e di supporto alla didattica sono affidati al Servizio Linguistico di Architettura (SLA), con sede al Castello del Valentino.

Vecchio Ordinamento

Per la verifica della conoscenza della lingua straniera la Facoltà dispone:

1) Sono individuate come lingue straniere di interesse:
   - Inglese
   - Francese
   - Tedesco
   - Spagnolo
2) Gli studenti dovranno sottoporsi all'accertamento della conoscenza della lingua straniera entro il 3° anno di corso.
   Tale accertamento avverrà a cura di una commissione nominata dal Preside, costituita da un docente e da un esperto linguistico.
   Per informazioni riguardanti le modalità di iscrizione e di svolgimento delle prove, gli studenti potranno rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).
3) Gli studenti iscritti al 5° anno di corso potranno sottoporsi all'accertamento secondo le modalità del punto precedente o, in alternativa, optare per la verifica della conoscenza della lingua da parte dei docenti di discipline attinenti alla tesi, utilizzando, a tal fine, il modulo appositamente predisposto, in distribuzione presso la Segreteria Studenti.

Nuovo Ordinamento

In deroga quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, considerato che:

- nel settore degli studi di Architettura, oltre alla conoscenza della lingua inglese è richiesta in molti insegnamenti la conoscenza della lingua francese,
- la lingua francese è largamente diffusa a livello mondiale,
- presso l'Ateneo sono attualmente disponibili esperti linguistici sia di lingua inglese che di lingua francese,

il Consiglio della Facoltà di Architettura ha deliberato che, per gli studenti immatricolati dall'anno accademico 1993/94, si debbano considerare equivalenti la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza della lingua francese.

Ogni studente deve dimostrare la conoscenza della lingua straniera entro il 2° anno.

La partecipazione all'esame ha un costo per ogni studente. La spesa è totalmente a carico del Politecnico per la prima volta in cui lo studente si presenta all'esame (***entro e non oltre il secondo anno di corso***). Qualora lo studente, nonostante la prenotazione, non si presenti alla data indicata, ovvero non superi la prova, dalla seconda volta in poi sarà tenuto a contribuire alla quota di iscrizione secondo modalità che verranno stabilite e comunicate all'inizio di ogni anno accademico. In presenza di particolari difficoltà familiari, è possibile ottenere l'esonero da ogni contributo.

Presso il Politecnico si tengono circa quattro sessioni d'esame ogni anno.

Per informazioni sulle date degli esami, sulle modalità di iscrizioni, di pagamento e di esonero gli studenti potranno rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

Per l'accertamento della conoscenza della ***lingua inglese*** si richiede:

- agli studenti immatricolati nell'anno accademico 1995/96, il superamento di una prova proposta da un'apposita Commissione d'esame costituita da un docente designato dal Preside e da un esperto di lingua inglese;
- agli studenti immatricolati nell'anno accademico 1996/97, il superamento dell'esame P.E.T.(Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge con risultato "Pass";
- tali studenti, se iscritti regolarmente al terzo anno, dovranno seguire un corso obbligatorio secondo modalità indicate al CLA
- agli studenti immatricolati nell'anno accademico 1997/98 e 1998/99, il superamento dell'esame P.E.T.(Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass with merit".

L'esame P.E.T. consente di ottenere un certificato valido in tutta Europa, rilasciato dall'Università di Cambridge (Inghilterra). Il P.E.T. si può sostenere presso una delle sedi autorizzate (responsabile in Torino: Sig.ra Gunzi Danile), oppure presso il Politecnico.

Per l'accertamento della conoscenza della ***lingua francese*** si richiede:

- agli studenti immatricolati a partire dall'anno accademico 1993/94, il superamento di una prova proposta da un'apposita Commissione d'esame costituita da un docente designato dal Preside e da un esperto di lingua francese.

Per informazioni riguardanti le modalità di iscrizione e di svolgimento delle prove, gli studenti potranno rivolgersi al Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

A tutti gli studenti è consentito, per assolvere l'obbligo della prova, presentare come sostitutivo uno dei seguenti certificati d'esame:

- P.E.T. (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge;
- F.C.E.* (First Certificate in English) dell'Università di Cambridge;
- C.A.E.* (Certificate in Advanced English) dell'Università di Cambridge;
- C.P.E.* (Certificate of Proficiency in English) dell'Università di Cambridge;
- T.O.E.F.L. * (Test of English as a Foreign Language) con almeno 470 punti (Pass) o 530 punti (Merit);
- I.E.L.T.S (International English Language Testing System) con almeno 5.5 punti;
- Diplomi del Trinity College (livello 7 per Pet Pass e livello 8 per PET Merit);
- Certificat Elémentaire de Français Pratique;
- DELF * unità A1 e A2;
- DELF completo;
- DALF;
- Diplome Supérieur d'Etudes Françaises Modernes.

Inoltre, saranno ritenuti validi tutti i certificati che, a parere della Commissione esaminatrice, siano di livello pari o superiore ai precedenti.

* Nota: Il Politecnico incoraggia gli studenti che desiderano sostenere alcuni fra gli esami di cui sopra, secondo le seguenti modalità:

- Esami di lingua inglese: gli studenti che superano uno degli esami ricevono un rimborso parziale della quota di iscrizione (informazioni al CLA);
- Esame DELF (unità A1 e A2) di lingua francese: gli studenti possono sostenere l'esame gratuitamente presso il Politecnico, previa iscrizione presso il CLA e partecipazione ad una specifica attività di preparazione.

Lo studente che non supera l'accertamento entro il 2° anno, può accedere al 3° anno previa iscrizione a corsi obbligatori di lingua straniera, organizzati annualmente all'interno della Facoltà. Il relativo attestato di frequenza ottenuto a fine corso e il superamento dell'esame PET assolvono a quanto richiesto dall'art. 3 del Regolamento didattico.

I corsi obbligatori sono a pagamento. Il versamento della quota di iscrizione sarà effettuato all'atto dell'iscrizione al 3° anno. Qualora lo studente non ottenga l'attestato di frequenza con esito positivo al termine del corso, o non superi l'esame PET, sarà tenuto a ripeterlo, negli anni successivi, fino all'ottenimento dell'attestato di cui sopra.

Corsi di lingue

Nell'anno accademico 1998/99 saranno attivati corsi *a pagamento* di lingua inglese e francese presso le sedi della Facoltà, tenuti da scuole esterne. I test di verifica per la collocazione nei diversi livelli si svolgeranno nel mese di settembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLA.

Attività integrative con esperti linguistici

Nell'anno accademico 1998/99 saranno attivati corsi di lingua inglese e francese, *gratuiti*, rivolti a studenti con una conoscenza medio-avanzata della lingua e a studenti del programma Socrates. Tali corsi trattano tematiche specifiche sull'architettura e formazione linguistica mirata al superamento di esami di livello superiore (FCE, DELF) e non sono finalizzati al superamento delle prove di idoneità.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al CLA.

MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Stages in italia

Il Politecnico attiva convenzioni con aziende ed enti per lo svolgimento di stages in territorio nazionale da parte di studenti laureandi o diplomandi, o di neo-laureati e neo-diplomati. Nel primo caso gli stages sono prevalentemente orientati a completare la formazione dello studente e sono spesso correlati con l'argomento della tesi; nel secondo caso gli stages possono costituire un'utile forma di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli stages non prevedono né retribuzione né corresponsione di borse di studio; per le possibilità di ottenere borse di studio si vedano i capitoli relativi ai servizi di sostegno economico agli studenti.

La gestione degli stages è affidata al COREP (Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente) di cui il Politecnico è socio fondatore.

Per informazioni rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle ore 10,30 alle 11,30 e dalle ore 16,00 alle 17,00 al: COREP - Sig.ra Giusy Spinasanta Tel. 564.5103 - Fax 564.5199.

Programmi europei

La globalizzazione dell'economia e, in particolare, il processo di integrazione europea coinvolgono anche le Università.

L'obiettivo della libera circolazione riguarda anche i futuri ingegneri. La grande diversità dei sistemi di istruzione universitaria nel campo dell'ingegneria nei diversi Paesi dell'Unione Europea e la corrispondente varietà dei titoli rilasciati richiedono un'azione di avvicinamento e di migliore comunicazione fra gli operatori e i fruitori delle istituzioni universitarie, al fine di migliorare la reciproca conoscenza, individuare le caratteristiche delle formazioni specifiche, stabilirne, ove del caso, l'equivalenza.

Da diversi anni le autorità politiche comunitarie hanno individuato queste esigenze e avviato programmi intesi ad accentuare la collaborazione interuniversitaria e l'interazione fra università, imprese ed enti di ricerca.

Di particolare interesse per gli studenti sono i programmi mirati alla loro mobilità di cui il più rilevante è il programma SOCRATES per i paesi europei, prevalentemente dell'Unione Europea. Altre opportunità per ora limitate, vengono offerte per alcuni paesi extra-europei.

Socrates

La partecipazione del Politecnico a questo programma consente di organizzare lo scambio di studenti e di docenti tra università di paesi dell'Unione Europea e, a partire dall'anno 1998/99, anche di alcuni paesi dell'est europeo: Romania, Ungheria, Repubblica Ceca.

Attraverso la predisposizione di un Contratto Istituzionale ogni ateneo dichiara la volontà di collaborare con un certo numero di atenei di altri Paesi eleggibili nel Programma Socrates, precisando il tipo di cooperazione che verrà effettuata con ciascuno di essi.

La mobilità degli studenti è promossa per consentire loro di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dall'università di origine, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi e addirittura conseguire un doppio titolo di studio (doppia laurea).

La mobilità dei docenti è finalizzata allo studio dell'organizzazione didattica di istituzioni estere, alla predisposizione di scambi di studenti e a svolgere all'estero corsi o parti di corsi ufficiali e/o seminari.

Per la Facoltà di Architettura il punto di partenza è l'affermazione, votata dal Senato Accademico del Politecnico di Torino, che un semestre intero di corsi seguiti all'estero significa che "...il pieno superamento di tutti gli esami previsti all'estero, con lo stesso carico (corrispondente a circa 30 crediti per un semestre...) e le stesse modalità degli studenti normali di quell'ateneo, viene considerato globalmente come un periodo formativo integrale e concluso, equivalente nel suo insieme a ... [3] esami del Politecnico, quelli che presentano maggiori somiglianze. Non si dovrà cercare, in quanto impossibile, una corrispondenza puntuale tra corsi omologhi".

Il significato di questa affermazione è quello di riconoscere che nel curriculum quinquennale dello studente di architettura un semestre passato all'estero ha lo stesso valore formativo e culturale di un semestre passato nella nostra facoltà, anche là dove le discipline abbiano scarsa attinenza con quanto gli studenti torinesi fanno in quello stesso semestre; con ciò riconoscendo che dal più generale punto di vista umano e di maturazione individuale tale semestre estero ha dignità pari ad un semestre passato a Torino.

Per dare avvio al funzionamento del programma Socrates per gli studenti del nuovo ordinamento della Facoltà di Architettura il Consiglio di facoltà ha nominato una speciale commissione d'esami (costituita dai Proff.ri Brusasco, Filippi, Mela e Spaziante) con il compito specifico:

- di convalidare l'esperienza estera degli studenti
- e di assegnare una valutazione espressa in voti trentesimali.

La commissione, d'intesa con i membri della Commissione Socrates, ha individuato i seguenti criteri per la ***convalida delle esperienze svolte all'estero*** che, per l'esperienza di questi passati anni dell'Erasmus, sappiamo che si configurano con modalità assai diversificate nelle differenti scuole europee:

1. **per gli studenti del III anno, con riferimento ai corsi singoli della Facoltà di Architettura di Torino** (che nel 2° semestre del III anno di corso sono: Fisica tecnica ed ambientale, 120 ore, corrispondente a 8 crediti,; Progettazione di sistemi costruttivi, 120 ore, 8 crèditi; Sociologia urbana, 60 ore, 4 crediti; Storia dell'architettura moderna, 60 ore, 4 crediti):

1.1 se all'estero gli studenti seguono corsi che per contenuti e durata corrispondono per più del 70% con i contenuti e durata del semestre, a Torino, verranno riconosciuti gli esami con la stesa denominazione della nostra Facoltà;

1.2 se all'estero gli studenti seguono corsi od attività progettuali che per contenuti e durata non corrispondono ai corsi della nostra Facoltà verranno riconosciuti loro 3 esami, corrispondenti a 3 annualità (ed a 24 crediti);
nel caso in cui gli studenti abbiano seguito un numero superiore di corsi di durata più breve, sarà cura del tutor straniero indicare un numero di denominazioni che raggruppino corsi di contenuto omogeneo fino ad un ammontare di 4 o di 8 crediti per esame (corrispondenti a circa 60 o 120 ore); nel caso in cui invece gli studenti abbiano preso parte ad attività progettuali (workshop, concorsi, stages, ecc., di architettura, di urbanistica, di disegno urbano, di disegno industriale, ecc.) si registrerà la stessa denominazione tradotta in italiano;

1.3 sono ovviamente possibili combinazioni delle due precedenti modalità, là dove si riesca a individuare la corrispondenza solo per un numero ridotto di esami.

2. **per gli studenti del III anno, con riferimento ai laboratori di progettazione della Facoltà di Architettura** (laboratorio di Progettazione architettonica 3, 180 ore, corrispondente a 12 crediti); la Commissione scriverà da denominazione dei due laboratori con la generica indicazione che si tratta di "laboratorio parzialmente seguito presso una Università estera";
3. **per gli studenti del V anno (o del IV fuori corso)** che frequentano il 2° semestre all'estero (nel 2° semestre dovrebbero frequentare a Torino 2 annualità opzionali ed una libera nonché la seconda metà del laboratori di sintesi finale) verranno loro riconosciute 3 annualità con titolazioni analoghe del caso 1 nonché il giudizio positivo ai fini del superamento del laboratorio di sintesi, ad integrazione del giudizio sul primo semestre espresso dai docenti della nostra facoltà.

Per quanto riguarda la ***valutazione*** sarà cura dello studente ritornare dopo il superamento degli esami all'estero con un documento ufficiale della scuola, sottoscritto dal proprio tutor, contenente:

- i temi delle attività, in termini sintetici;
- per ogni attività, il giudizio analitico espresso in termini letterari sull'attività dello studente;
- per ogni attività, un giudizio sintetico espresso in voti secondo il criterio in uso nell'Università ospitante.

La Commissione nei casi 1.1, 1.2, 1.3 e 3 registrerà il voto in trentesimi sulla base di tabelle di conversione che sono state nel tempo messe a punto con riferimento alla Facoltà di Architettura di Torino (nell'ambito dei programmi europei di scambio attivati nella nostra Facoltà).

Per i laboratori, di cui gli studenti hanno già frequentato a Torino il primo semestre, ed il secondo è stato sostituito all'estero con una attività di progettazione, la Commissione medierà il voto o il giudizio espresso dai responsabili dei laboratori di Torino con il voto o giudizio ottenuto all'estero in una attività di progettazione.

Nel caso in cui agli studenti non vengano riconosciuti in tutto o in parte gli esami del secondo semestre del III anno del corso della Facoltà di Torino, la Commissione in sede di esame redigerà un documento da consegnare alla Segreteria studenti con il quale attesta che gli studenti in oggetto hanno superato all'estero esami per un ammontare di crediti pari a quelli degli esami del secondo semestre del III anno non riconosciuti.

Tale documento attesterà quindi il superamento del numero prescritto di esami per il passaggio dal secondo al terzo ciclo (al termine del IV anno di corso), e consentirà allo studente di avere convalidati, al V anno, gli esami superati. Tali esami verranno scelti con il seguente criterio:

- uno è l'esame cosiddetto "libero", per il quale può essere messa l'indicazione originale tradotta in italiano;
- altri possono essere scelti tra quelli opzionali legati ai laboratori di sintesi più vicini come denominazione.

Ovviamente per gli esami del III anno non convalidati lo studente dovrà provvedere al superamento dell'esame a Torino (presumibilmente frequentandolo al V anno).

Si ricordano qui di seguito alcune regole di carattere generale che sottostanno all'esperienza Socrates, e che sono in corso di perfezionamento.

- Sulla equivalenza di un semestre presso una scuola etera con un semestre presso la nostra Facoltà fanno fede i vari coordinatori Erasmus/Socrates che hanno avuto nel tempo scambi di opinioni con i propri colleghi delle istituzioni estere e con i quali sono stati attivati scambi di studenti. ***Ovviamente gli studenti all'estero devono prendere parte a tutte le esperienze proposte dalla corrispondente scuola per il secondo semestre del III anno di corso.***
- Non tutte le università europee hanno ancora criteri omogenei di accreditamento (Ects). E' quindi possibile che i criteri maturati in Università estere siano molto differenti dai nostri.

  La nostra Facoltà comunque attribuisce ai corsi di 120 ore 8 crediti, ai corsi 60 ore 4 crediti ed ai laboratori di progettazione 12 crediti; nel nostro caso quindi i crediti misurano le ore di lezione ed esercitazione da passare in aula (ore ufficiali di orario), e non il carico reale di ciascun singolo corso (tempo aula e tempo studio o ricerca condotti individualmente dallo studente a casa, ecc., come si fa in altre università).

  Secondo l'ordinamento italiano uno studente di architettura deve comunque seguire 4500 ore di corsi e laboratori (pari a 300 crediti) in cinque anni di corso (corrispondenti a circa 60 crediti per anno; in realtà nel III anno di corso i crediti effettivi sono 68, di cui 32 al primo semestre e 36 al secondo).

N.B.: Potranno essere introdotte modeste variazioni alle procedure previste, che non attengono ai principi, a seguito della loro sperimentazione.

Informazioni

Informazioni sui programmi di mobilità studenti indicati precedentemente vengono fornite presso il Socrates Information Center (SIC) ubicato sopra la sala Consiglio di Facoltà (1° piano, accesso dalle scale collocate a fianco del corridoio delle aule pari). A tale Ufficio lo studente può rivolgersi per informazioni di tipo generale, amministrativo e logistico nel seguente orario:
dalle ore 10.30 alle 12.30 tutti i giorni escluso martedì e sabato
tel. 011/564.4123 – fax 011/564.6295 erasmus@polito.it socrates@polito.it

Ulteriori informazioni potranno essere fornite agli studenti tramite affissione di avvisi nelle bacheche del Servizio Studenti collocate nei corridoio aule dispari e pari e nella bacheca del Socrates Information Center (corridoio sul retro Sala Consiglio di Facoltà di Ingegneria) o presso la Segreteria Didattica Unificata di Architettura.

Per informazioni più specifiche e relative agli aspetti didattici e dei piani di studio lo studente potrà rivolgersi ai membri della Commissione Socrates:

AREA DISCIPLINARE	DOCENTE
Diplomi Universitari	Prof. Franco Vico
Architettura	Prof. G. Giordanino
Pianificazione Urbana	Prof. Luigi Falco
Pianificazione Regionale	Prof.ssa Agata Spaziante
Altro, Storia	Prof. Vittorio De Fabiani
Altro, Tecnologia	Prof. Marco Filippi

Allo studente che partecipa ai programmi di mobilità si richiede certamente uno sforzo maggiore, a fronte del quale stanno però le più ampie opportunità di lavoro e l'esperienza straordinaria di una immersione in ambiente culturale e sociale diverso.

BIBLIOTECA CENTRALE DI ARCHITETTURA

I servizi di biblioteca del Politecnico sono coordinati dal Sistema Bibliotecario, che ha sede in Corso Duca degli Abruzzi ed è diretto dal Prof. Ing. Carlo Naldi.

Il Sistema Bibliotecario è articolato in: Servizi Centrali Informatici e Bibliotecari (responsabile: Prof. Ing. Giovanni Ghione), Biblioteca Centrale di Architettura (responsabile: Arch. Daniela Ferrero), Biblioteca Centrale di Ingegneria (responsabile: Dott. Maria Vittoria Savio); al sistema fanno anche riferimento, per quanto concerne i problemi bibliografici, le Biblioteche di Settore.

I suddetti servizi sono accessibili a tutti gli studenti del Politecnico, di seguito si danno alcune notizie generali relative alle biblioteche con sede presso il Castello del Valentino, essendo quelle di più immediato interesse per gli studenti della Facoltà di Architettura, mentre si rinvia per ogni notizia più dettagliata su queste biblioteche, e per quelle relative a tutto il Sistema Bibliotecario, alla pubblicazione "***Guida alla Biblioteche***" curata dal Sistema Bibliotecario.

Biblioteca Centrale di Architettura

Sede: Castello del Valentino, ex laboratori di Aeronautica, cortile Sud.
Viale Mattioli, 39 Torino Tel. 011-5646701/02/05
INTERNET: Telnet Pico.polito.it oppure Telnet 130.192.4.25
http://www.biblio.polito.it

Orario: lunedì e giovedì dalle 8,30 alle 18,00
martedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00
sabato dalle 8,30 alle 13,00

Le variazioni anche occasionali, saranno comunicate mediante affissione all'ingresso della Biblioteca.

Consultazione: libri, periodici, tesi di laurea della Biblioteca Centrale di Architettura sono consultabili a scaffale aperto con esclusione dei volumi rarí, per i quali è necessario chiedere l'accesso alla consultazione riservata che sarà consentita compatibilmente con le disponibilità del Personale.

Prestito: presso il banco di accettazione si svolge il servizio di prestito agli studenti di un apposito fondo librario, di videocassette e di CD-ROM.

Servizi: è possibile consultare in loco videocassette, microfiches, microfilms e CD-ROM utilizzando le apposite attrezzature in dotazione alla BCA.

Fotocopiatura: il servizio viene svolto dal Centro Stampa in locali direttamente accessibili dalle sale di consultazione. Per i materiali non ammessi alla fotocopiatura è disponibile, su prenotazione al Personale, stativo con attrezzatura di illuminazione per la ripresa fotografica.

I documenti d'archivio, sono ubicati presso il Settore Archivi, in Via Ormea 34 bis e sono consultabili, con lettera di presentazione del docente che segue la ricerca e richiesta al Sig. Palladino (in Biblioteca Centrale di Architettura), **il lunedì dalle 11,30 alle 14,00 e il martedì dalle 8,30 alle 14,00**. Responsabile del Settore è la Prof. Elena Tamagno (Dipartimento di Progettazione Architettonica, Tel. 5646511). i materiali d'archivio sono riproducibili solo fotograficamente (per questo sono disponibili in sede le lampade) e la riproduzione è concessa previo impegno a consegnare copia del negativo di ogni documento fotografato; la riproduzione dei negativi originali può essere richiesta al Laboratorio di fiducia (I. P. Via Peyron 18, Torino Tel. 4372666)

Gli studenti della Biblioteca Centrale di Architettura sono tenuti al rispetto del Regolamento della struttura stessa; le infrazioni indurranno i provvedimenti previsti.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI PER LA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA (CISDA)

Il Centro è stato attivato nel marzo 1988 per provvedere al potenziamento dei servizi di supporto alla didattica, garantire una efficace gestione delle attrezzature acquisite grazie alla contribuzione studentesca, attivare e gestire laboratori comuni a più aree disciplinari in cui svolgere attività didattiche a carattere sperimentale, organizzare iniziative culturali in collaborazione con docenti e studenti. Esso è strutturato in Servizi e dispone di una struttura mobile per esercitazioni didattiche (SMED) opportunamente attrezzata che consente di svolgere in situ esercitazioni sperimentali, quali ad esempio il rilievo delle caratteristiche dei manufatti edilizi e dei materiali costituenti, il rilievo della qualità di ambienti costruiti, le riprese televisive di processi costruttivi.

Presso i Servizi del CISDA gli studenti del Nuovo Ordinamento possono svolgere le attività di completamento d'orario illustrate nella *"Guida ai Programmi dei Corsi"*.

Sede: Castello del Valentino
Viale Mattioli, 39
10125 Torino
tel. 011 - 5646650/46/47/48
fax. 011 - 5646649
e-mail infocisda@araxp.polito.it
Orario: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00 - 12.00
martedì - giovedì 14.00 - 16.00

Servizi CISDA

SDUAr – Segreteria Didattica Unificata Architettura

Responsabile: sig. Alessandro Litrico
tel. 011 – 5647901/6601
fax. 011 - 5647900
e-mail: sduar@araxp.polito.it

La Segreteria Didattica Unificata per la Facoltà di Architettura è stata attivata nel dicembre '97 al fine di gestire i calendari e le prenotazioni degli esami, sollevando così da questo compito le strutture dipartimentali e migliorando in generale l'efficienza del sistema formativo.

Presso la SDU, che ha incorporato l'ISA (Informazioni Studenti Architettura), è possibile ricevere informazioni generali, orari di ricevimento docenti, Guide dello Studente, bandi di concorsi, ecc..

La SDU attiverà, nel corso dell'a.a. 1998/99 e, su richiesta del docente, la traduzione in formato elettronico di materiale didattico da consultare via rete.

Area "Informatica applicata all'architettura"

LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto

Responsabile: prof. Emanuele Levi Montalcini
tel. 011 - 5646671
e-mail ladipro@araxp.polito.it

Il Servizio mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer di un progetto architettonico. Inoltre offre un

supporto nel campo della elaborazione e riproduzione di immagini per comunicare il progetto.

Esso svolge anche una attività di documentazione dell'esperienza didattica della Facoltà, promuovendo mostre e pubblicazioni di progetti didattici e di tesi di laurea.

LAMOD - Laboratorio Modelli

Responsabile: arch. Luigi Bistagnino
tel. 011 – 5646653/74
fax. 011 - 5646654
e-mail: lamod@araxp.polito.it

Il Servizio è attualmente suddiviso in una Sezione Reale e una Sezione Virtuale.

Lo spazio adibito alla Sezione Reale consente agli studenti di realizzare modelli relativi ai loro progetti utilizzando materiali diversi quali legno, cartone, poliuretano; le attrezzature disponibili sono macchinari di semplice utilizzo e macchinari che richiedono la presenza di un tecnico specializzato per l'assistenza.

La Sezione Virtuale offre consulenza tecnica a studenti e laureandi della Facoltà per la modellazione 3D, la visualizzazione fotorealistica dei modelli e l'animazione. Entrambe le Sezioni, in collaborazione, organizzano stages didattici, workshop di progettazione e design in collaborazione con aziende e seminari tecnici.

Area "Comunicazione audiovisiva, multimediale e di supporto linguistico"

SAD - Servizio Audiovisivi per la Didattica

Responsabile: arch. Alfredo Ronchetta
tel. 011 – 5646651/52/58
e-mail: audiovisivi@araxp.polito.it

Il Servizio è dotato di attrezzature per la produzione di materiali e sussidi didattici audiovisivi e multimediali in grado di confrontarsi con la produzione nazionale ed internazionale. Il Servizio propone autonomamente o in collaborazione con i corsi rassegne didattiche di film e iniziative seminariali sul linguaggio, le tecniche di ripresa e di montaggio in video. Esso ha inoltre documentato in questi anni le principali conferenze e manifestazioni della Facoltà.

Il SAD ha raccolto un repertorio video a carattere disciplinare in parte autoprodotto e in parte acquisito, organizzato in una mediateca, oggi gestita in collaborazione con la Biblioteca Centrale di Architettura. Le apparecchiature per ripresa e montaggio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti della Facoltà previo accordo con i tecnici del Servizio.

HYPARC - Servizio produzioni ipermediali

Responsabile: arch. Franco Vico
tel. 011 - 5646659
e-mail: hyparc@araxp.polito.it

Il Servizio collabora nella produzione di software multimediali per la didattica e offre assistenza tecnica alla produzione di tesi di laurea in formato ipertestuale.

Il Servizio gestisce l'immissione delle informazioni relative a tutti i Servizi CISDA sul Web di Architettura e sul tabellone elettronico all'entrata della Facoltà.

SLA - Servizio Linguistico di Architettura

Responsabile: prof. Mario Fadda
tel. 011 - 5646661
e-mail: sla@araxp.polito.it

Il Servizio si avvale di un laboratorio linguistico con attrezzature audiovisive (TV con antenna satellitare, postazione multimediale, videoregistratori e monitor, registratori per audiocassette) a disposizione degli studenti per l'apprendimento delle lingue straniere attraverso programmi interattivi, sotto la guida di esperti linguistici e di tecnici.

Il materiale didattico a disposizione comprende corsi di lingua inglese, francese, spagnola, italiana, con video cassette, audio cassette, testi di appoggio, dizionari, films, video conferenze e documentari in lingua originale, testi specifici sull'architettura.

Il Servizio attiva annualmente corsi di lingua a livello avanzato e moduli su tematiche specifiche di architettura, per studenti e laureandi della Facoltà; offre inoltre supporto linguistico a docenti e studenti in relazione ad iniziative a carattere didattico, quali incontri con docenti stranieri, seminari in lingua, analisi di documenti in lingua, comunicazioni scritte, audio e video in lingua.

Area "Rilievo e fotogrammetria per l'architettura"

RIL - Laboratorio di rilievo

Responsabile: prof. Paolo Bertalotti
tel. 011 - 5646673
e-mail: ril@araxp.polito.it

Il Servizio offre supporto didattico nel campo del rilievo e del disegno architettonico. Esso si propone di introdurre al disegno assistito dal computer (Autocad) ai fini di sperimentare l'utilizzo del calcolatore nelle operazioni di rilievo e nella relativa restituzione grafica. Il Servizio offre agli studenti la possibilità di utilizzare strumenti informatici per il disegno delle geometrie a sostegno delle forme, per le operazioni di rilievo in campo e per l'elaborazione e la traduzione grafica dei dati; esso organizza stages didattici di base ed avanzati in aula ed in campo.

FOTORIL - Laboratorio di Fotogrammetria

Responsabile: prof.ssa Bruna Bassi Gerbi
tel. 011 - 5646664
e-mail: fotoril@araxp.polito.it

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico e le attrezzature necessarie allo scopo organizzando annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza di questa metodologia può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i corsi oppure fruite liberamente dagli studenti che lo desiderano. Il Servizio offre inoltre la possibilità di consultare il proprio archivio comprendente più di 2500 fotogrammi riguardanti circa 200 Beni Architettonici e Monumentali delle regioni Piemonte e Valle D'Aosta e di circa 800 elaborati di rilievo diretto e fotogrammetrico, nonché l'uso degli stereoscopi a specchio per una visione immediata e tridimensionale del soggetto interessato.

Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"

LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali

Responsabile: prof.ssa Chiara Aghemo
tel. 011 – 5646662/48/68
e-mail: lamsa@araxp.polito.it

Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi ambientali naturali ed artificiali in sede di progettazione. Esso organizza annualmente stages didattici aventi per oggetto le modalità di rilievo delle grandezze ambientali e l'uso delle relative strumentazioni, nonché l'impiego di specifici software per la simulazione delle prestazioni dei sistemi ambientali e tecnologici.

Presso il Servizio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti della Facoltà, previo accordo con i tecnici, strumenti di misura riguardanti l'illuminazione naturale e artificiale, l'acustica, la climatizzazione, la qualità dell'aria, le patologie edilizie, le prestazioni di sistemi e componenti edilizi ed impiantistici. Presso il Servizio è inoltre attivo un centro di consultazione comprendente documentazione tecnica, cataloghi, riviste di settore, testi e videocassette per l'apprendimento e/o approfondimento di temi a carattere tecnologico afferenti ai settori dell'edilizia e dell'impiantistica.

LATEC - Laboratorio Tecnologico di Autocostruzione

Responsabile: arch. Delfina Comoglio Maritano
tel. 011 - 5646602
e-mail: latec@araxp.polito.it

Il Servizio si avvale di un Laboratorio costituito da un box attrezzato e da una copertura pieghevole mobile avente funzione di spazio protetto in cui gli studenti possono procedere, con l'assistenza di tecnici specializzati, nel montaggio di componenti edilizi offerti dal mercato edile nazionale ed internazionale o di porzioni di subsistemi edilizi che presentino una tecnologia costruttiva a carattere innovativo o comunque che abbiano il requisito della potenziale autocostruttibilità. L'attività di supporto alla didattica è strutturata e sviluppata in esercitazioni pratiche e metodologiche, in stages tecnici e dimostrativi svolti con la collaborazione di aziende produttrici di materiali edili, in viaggi di osservazione e studio di stabilimenti di produzione di componenti edilizi o sistemi tecnologici in opera, in uscite didattiche in occasione di manifestazioni concernenti temi afferenti al servizio. Il laboratorio dispone inoltre di documentazione tecnica aggiornata, consultabile da parte degli studenti, riguardante i componenti edilizi presenti sul mercato internazionale.

POLITECNICO A CASA

Il Politecnico di Torino è presente sulla rete Internet con un proprio sito ufficiale *http://www.polito.it/*

Il sito contiene informazioni varie sull'Ateneo e servizi di utilità generale, come la Guida dello Studente, i programmi dei corsi, gli orari delle lezioni, l'elenco telefonico interno, e molti altri; è attivo anche un sistema di prenotazione esami per alcuni insegnamenti dell'Ateneo.

Altri siti di interesse per lo studente sono:
il sito Internet della Facoltà di Architettura *http://obelix.polito.it/*
il sito del Sistema Bibliotecario *http://www.biblio.polito.it/*
e il sito degli studenti del Politecnico *http://www.poli.studenti.to.it/*

Tutti questi siti sono consultabili da un qualsiasi calcolatore collegato ad Internet, all'interno o all'esterno del Politecnico. In particolare, all'interno del Politecnico sono utilizzabili gli elaboratori di molti LAIB, quelli dei "Punti Internet" situati in alcuni corridoi dell'Ateneo, e quelli dei vari Dipartimenti.

Per favorire l'accesso a Internet degli studenti del Politecnico, l'Ateneo ha inoltre attivato il progetto Politecnico @ Casa che, mediante una convenzione con il Centro di Supercalcolo del Piemonte, permette a studenti e dipendenti di acquistare un abbonamento annuale Full Internet al prezzo per l'utente di lire 105.000. Tale abbonamento comprende:

- la possibilità di navigare 24 ore su 24;
- uno spazio Web personale;
- una casella di posta elettronica;
- il servizio di assistenza telefonica autogestito dagli studenti.

L'abbonamento può essere attivato presso il nodo di Torino, o, in alternativa, in un qualsiasi punto d'accesso Alpcom.

Maggiori informazioni possono essere reperite:

- via Internet all'indirizzo *http://www.poli.studenti.to.it/policasa/*
- via posta elettronica scrivendo all'indirizzo *info@studenti.to.it*
- telefonando al servizio di Helpdesk al 011/564.7965
- recandosi all'ufficio di Politecnico @ Casa in Corso Duca degli Abruzzi, 24. Torino.

ATTIVITÀ CULTURALI, DIDATTICHE E SOCIALI DEGLI STUDENTI

Il Politecnico mette a disposizione uno specifico budget destinato alle attività culturali, didattiche e sociali degli studenti.

Possono presentare richiesta di finanziamento le associazioni o i gruppi studenteschi che operano nelle sedi del Politecnico di Torino o siano composti in maggioranza da studenti iscritti all'Ateneo. Le iniziative da svolgere devono riguardare attività a carattere culturale, didattico o sociale che coinvolgano studenti del Politecnico di Torino e dovranno essere svolte all'interno dell'Ateneo, o comunque in luoghi che consentano un'ampia partecipazione studentesca.

Le richieste vengono valutate da un Comitato di gestione che esamina due volte all'anno, nei mesi di gennaio e giugno, le domande pervenute rispettivamente entro il 15 gennaio e il 15 giugno.

Tutte le pratiche relative ai fondi in oggetto sono gestite dal Circolo POLINCONTRI presso la propria sede (C.so Duca degli Abruzzi, 24 Torino), che rappresenta il punto di riferimento per la presentazione della documentazione e per le richieste di informazioni.

Alcuni promotori di tali attività, riuniti in un coordinamento, curano quest'anno la pubblicazione di una "guida alle iniziative didattico-culturali degli studenti del Politecnico di Torino" che sarà in distribuzione da ottobre 1998 presso i box informazioni delle varie sedi e presso il Polincontri.

ASSOCIAZIONI E RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Al Politecnico operano numerose associazioni studentesche, alcune rivolte indifferentemente a tutte le facoltà dell'ateneo, altre specifiche per le diverse facoltà o i diversi interessi di studio e di attività.

Le associazioni e le rappresentanze studentesche elette negli organi di governo dell'ateneo dispongono di alcuni locali per lo svolgimento delle loro attività, siti nel piazzale A. Sobrero, all'interno della sede centrale di Corso Duca degli Abruzzi 24.

Per mettersi in contatto rivolgersi all'ufficio dei rappresentanti degli studenti, tel. 564.7992.

C.U.S (CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO)

Il Centro Universitario Sportivo ha come scopo la promozione della pratica sportiva, come complemento allo studio, ed è rivolto agli studenti degli atenei torinesi.

Per lo svolgimento delle attività sportive il CUS si avvale di due impianti propri: uno sito a due passi dalla sede centrale del Politecnico, in Via Braccini 1, appena ristrutturato e dotato di palestra polifunzionale, pista di atletica leggera coperta, tavoli da ping pong, palestrina per body building, sale riunioni, segreterie, sala medica e fisioterapista in sede. L'altro impianto è invece in Via Panetti, 30 ed è dotato di pista di atletica all'aperto, campo da hochey su prato, campo da calcetto, quattro campi da tennis, palestra in parquet coperta, bar, terrazza e sala riunioni.

Per le attività che necessitano di altri impianti, il CUS Torino stipula convenzioni che permettono agli studenti di accedere a strutture solitamente piuttosto care a prezzi molto ridotti.

Le principali attività rivolte asgli studenti sono: atletica, aerobica, balli latino americani, calcio a cinque, cannottaggio, ginnastica generale, hochey du prato, nuoto, pallacanestro, pallavolo, paracadutismo, pattinaggio in linea, ping pong, sci e vela.

Per quanto riguarda gli orari ed i costi (modici) delle attività si rimanda all'opuscolo che sarà disponibile da settembre, presso tutte le sedi di lezione, presso le segreterie ed i box office CUS Torino.

La segreteria ha sede in Via Braccini, 1 e risponde allo 011/385.5566 38.6911 – fax 011/385.0401.

Esistono vari enti che erogano borse di studio e provvidenze a favore degli studenti del Politecnico, iscritti ai corsi di diploma universitario o di laurea, principalmente il Politecnico stesso e l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), ma anche altri enti pubblici o privati, seppure con iniziative più sporadiche.

INIZIATIVE DEL POLITECNICO

Borse di studio

Il Politecnico di Torino gestisce direttamente, finanziandole con fondi propri, alcune iniziative di sostegno economico rivolte a studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate.

L'iniziativa più consistente è quella delle "borse di studio per l'acquisto di materiale didattico", circa 700 borse da 1.500.000 lire ciascuna, erogate agli studenti nella forma del rimborso di spese sostenute per seguire gli studi.

Condizione per accedervi è avere una buona media negli esami sostenuti ed essere beneficiari di un esonero parziale dal pagamento delle tasse, secondo i parametri fissati nei bandi di concorso che vengono via via pubblicati.

Il bando di concorso per gli studenti del secondo anno e degli anni successivi è indicativamente pubblicato nel mese di ottobre, quello per gli studenti del primo anno invece nel febbraio successivo.

Collaborazioni part-time degli studenti

Un'altra iniziativa a favore degli studenti gestita e finanziata dal Politecnico è quella delle collaborazioni retribuite per attività di supporto alla didattica ed ai servizi resi dall'Ateneo.

Queste collaborazioni (circa 800 l'anno) sono riservate a studenti dei corsi di laurea o diploma iscritti almeno al terzo anno e comportano un'attività di 60, 120 oppure 150 ore retribuita sino ad un massimo di 2.700.000 lire.

I bandi di concorso vengono abitualmente pubblicati nel mese di maggio per collaborazioni che si svolgeranno nei successivi mesi estivi, e nel mese di luglio per collaborazioni che si svolgeranno lungo tutto l'anno accademico successivo.

Le graduatorie sono stilate in base al merito scolastico acquisito.

Per tutte le informazioni relative alle borse di studio ed alle collaborazioni part-time (bandi di concorso, presentazione delle domande, graduatorie...), gli studenti devono fare riferimento:

- alle bacheche che recano la scritta "BORSE DI STUDIO" situate nella sede centrale (corso Duca degli Abruzzi, 24 Torino) ed al Castello del Valentino (Viale Mattioli, 39 Torino)
- allo sportello 2 del Servizio Studenti in orario di servizio

Altre iniziative di sostegno

Il Politecnico sostiene (in parte con fondi messi a disposizione da enti pubblici o privati) alcune iniziative indirizzate ad un numero più limitato di studenti: si tratta ad esempio di soggiorni di studio all'estero, svolgimento di particolari tesi di laurea, frequenza di corsi di perfezionamento post-universitari.

Non è possibile dare indicazioni precise in ordine ai tempi di pubblicizzazione e realizzazione di tali iniziative che sono forzatamente legati a fattori esterni all'Ateneo, tuttavia una apposita struttura del Servizio Studenti, l'Ufficio laureandi e laureati (tel. 011/564.7986 fax 011/5647990) è a disposizione per dare tutte le informazioni disponibili.

■ ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (EDISU)

Amministra i fondi regionali in materia; infatti in base alle leggi vigenti il sostegno economico agli studenti universitari compete principalmente alle Regioni. Gli uffici dell'EDISU si trovano a Torino, in C.so Raffaello 20, e sono aperti al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 13,00 tel. 011/6531111.

Si tratta di un ente regionale, totalmente autonomo rispetto all'amministrazione del Politecnico; pertanto gli uffici del Politecnico non sono in grado di dare informazioni sulle materie di competenza dell'EDISU; nei mesi da luglio ad ottobre è aperto un ufficio distaccato dell'Ente all'interno della sede centrale di Corso Duca degli Abruzzi 24.

I principali servizi forniti dall'EDISU sono: borse di studio, posto letto nei collegi universitari, mensa, prestito libri, sale di studio, centro stampa, assistenza sanitaria e attività culturali.

I servizi sono destinati agli studenti italiani (anche residenti all'estero) dell'Università, del Politecnico, dell'I.S.E.F. e dell'Accademia di Belle Arti di Torino. Sono assegnati sulla base di requisiti di reddito e di merito, con modalità che si differenziano parzialmente da un tipo di servizio all'altro.

La domanda deve essere redatta su apposito modulo allegando le autocertificazioni attestanti i dati e le informazioni relative al merito e alle condizioni economiche proprie e dei componenti il nucleo familiare di appartenenza.

Le borse di studio e i posti letto sono assegnati a seguito di un concorso, che viene bandito ogni anno nei mesi estivi; invece la tessera mensa e il prestito libri possono essere richiesti da tutti gli studenti in qualsiasi momento.

Hanno titolo a partecipare al concorso per il posto letto nei collegi universitari gli studenti che, oltre a possedere i requisiti economici e di merito, sono residenti fuori sede: i vincitori possono usufruire del posto letto a partire dal mese di ottobre dell'anno in cui si fa la richiesta, fino a fine settembre dell'anno successivo, con l'esclusione del mese di agosto. Per il posto letto gli studenti devono corrispondere una retta, pagabile in due rate, variabile in rapporto alle fasce di reddito.

Il servizio mensa viene erogato a prezzi differenziati in rapporto al reddito e al patrimonio familiare dello studente. Non esistono scadenze per la presentazione

della domanda della tessera mensa, che può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno.

E' disponibile per gli studenti del Politecnico un servizio di prestito di libri di testo. Il periodo del prestito è di circa due mesi. Per ulteriori informazioni e per usufruire di questo servizio rivolgersi:

- per gli studenti di Ingegneria presso l'ufficio apposito situato nella sala studio del primo piano sopra la biblioteca centrale di C.so Duca degli Abruzzi, 24 Torino;
- per gli studenti di Architettura presso l'ufficio dell'Ente in Via Madama Cristina 83.

COLLEGIO UNIVERSITARIO "RENATO EINAUDI"

Offre ospitalità a studenti del Politecnico e dell'Università, gestendo 5 sezioni, per complessivi 728 posti letto. La Direzione del Collegio si trova in Via Maria Vittoria 39 - 10123 Torino; Tel. 8126853.

LEGGE SULLA PRIVACY

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della legge 675/1997 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", si forniscono le seguenti informazioni circa il trattamento dei dati personali degli studenti.

Il Politecnico di Torino è titolare della banca dati, nella persona del Rettore con sede in C.so Duca degli Abruzzi, 24 - 10129 Torino.

Il responsabile del trattamento dei dati relativi agli studenti è il responsabile del Servizio Studenti.

I dati raccolti e conservati sono i seguenti:

- dati anagrafici forniti dallo studente
- dati inerenti la precedente carriera scolastica, forniti dallo studente al momento dell'immatricolazione
- dati relativi alla carriera universitaria seguita al Politecnico di Torino (piani di studio, esami superati, titoli conseguiti)
- pagamenti effettuati per tasse, contributi, more, sanzioni
- eventuale autocertificazione della propria situazione economica famigliare resa dallo studente per ottenere la riduzione di tassa e contributo
- borse di studio ottenute dal Politecnico di Torino, dall'Ente per il diritto allo Studio Universitario o da altri enti
- collaborazioni part-time prestate al Politecnico di Torino
- eventuali sanzioni inflitte.

I dati di cui sopra sono utilizzati dal Politecnico di Torino solo al proprio interno, ed esclusivamente per le finalità proprie dell'istituzione: sono quindi forniti alle diverse strutture dell'ateneo le informazioni che sono loro necessarie per lo svolgimento delle attività di loro competenza, senza ulteriore informazione agli interessati.

I dati relativi agli studenti vengono comunicati all'esterno dell'ateneo nei seguenti casi:

- quando le richieste provengono da enti pubblici e i dati richiesti sono necessari al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente richiedente; rientrano in questa fattispecie le informazioni scambiate periodicamente con l'Ente Regionale per il Diritto allo studio universitario e con il Ministero delle Finanze
- quando le richieste provengono dall'autorità giudiziaria.

Al momento dell'iscrizione all'esame di laurea verrà chiesto ai candidati di esprimere il loro consenso alla trasmissione di alcuni dati (espressamente indicati) a ditte o enti che ne facciano richiesta e che dichiarino di utilizzare i dati forniti solo al fine di attivare eventuali rapporti di lavoro o pubblicizzare attività formative/culturali.

Lo studente ha diritto di chiedere conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, avanzando richiesta scritta al Responsabile del Servizio Studenti; puo' chiederne la cancellazione, il blocco o la modifica nei casi in cui ciò non pregiudica lo svolgimento del compito istituzionale del Politecnico di Torino.

ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Gli studenti universitari iscritti presso questo Politecnico godono di assicurazione contro gli infortuni in base ad una polizza assicurativa stipulata dall'Amministrazione.

Per l'anno accademico 1998/99 è in corso di stipulazione una nuova polizza valida, per tutti gli studenti universitari regolarmente iscritti, durante la loro permanenza nell'ambito dei locali del Politecnico, e/o durante la partecipazione ad esercitazioni ed alle iniziative e manifestazioni indette e organizzate dal Politecnico di Torino.

La garanzia della polizza comprende gli infortuni che possono occorrere agli studenti durante:

- le attività svolte presso industrie, centri di studio, officine, miniere, cave, ecc., in occasione di stages, tirocini pratici o di preparazione di tesi, svolti dietro autorizzazione del Politecnico, purché non sussistano rapporti di dipendenza e lo studente non sia comunque retribuito.
- le attività svolte presso le sedi di altri Atenei in Italia e, in caso di permanenza all'estero, presso tutte le strutture Universitarie messe a disposizione dello studente dall'Università ospitante.
- manifestazioni di carattere sportivo organizzate dall'Ateneo, con esclusione di quelle ritenute particolarmente pericolose (es.: pesca subacquea, scalata di rocce, speleologia, ecc).
- la partecipazione a manifestazioni di carattere sportivo organizzate dal Circolo Ricreativo Policontri, quali a titolo esemplificativo: attività ginnica in palestre o piscine convenzionate, tornei di calcio, tennis, gare di nuoto e simili.
- lo svolgimento delle collaborazioni effettuate dagli studenti ai sensi dell'art. 13 della L. 2 dicembre 1991 n. 390.

La suddetta polizza viene estesa anche agli studenti provenienti da altre Università (anche di paesi stranieri) inseriti temporaneamente nell'Ateneo, a condizione che ne facciano richiesta. Per l'attivazione della garanzia assicurativa detti studenti potranno rivolgersi a: Ufficio Contrattazione Passiva del Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi 24 - Torino.

Alla data della pubblicazione della presente "Guida" la polizza di cui sopra risulta ancora in fase di perfezionamento, ferme restando le garanzie di base.

Gli studenti che attendono ad esercitazioni pratiche o ad esperienze tecnico-scientifiche presso i laboratori universitari sono, inoltre, assicurati presso l' I.N.A.I.L. contro gli infortuni che possono loro accadere durante lo svolgimento di tali attività (Testo Unico della legislazione infortuni, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124, art. 4, comma 5°).

L'amministrazione provvede altresì, ai sensi dell' art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 e del relativo Regolamento attuativo, alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. a favore di studenti partecipanti a tirocini formativi e di orientamento organizzati dal Politecnico presso Aziende o Enti.

Gli studenti che devono svolgere le attività di cui al presente punto, ai fini dell'avvio della pratica per l'inserimento dei loro nominativi nell'apposita posizione assicurativa I.N.A.I.L., devono prendere contatti, con un congruo anticipo rispetto alla partenza, con l'Ufficio Stages istituito presso il COREP - C.so Duca degli Abruzzi 24 - Torino Tel. 564.5103 - Fax 564.5199.

In caso di infortunio, per adempiere a precise disposizioni di legge, è fatto obbligo di darne immediata comunicazione a: Servizio Prevenzione e Protezione del Politecnico di Torino - Telefono 011/564.6186 – Fax 011/564. 6329 - 564.6319.
Si rammenta altresì che vanno segnalati al Servizio suddetto anche gli infortuni con prognosi di un solo giorno.

INFERMERIA

Il servizio di infermeria è stato attivato dal Politecnico presso la sede Torino di Corso Duca degli Abruzzi, 24 ed è gestito dall'IPAC Associazione Infermieri professionali di Carmagnola.

Il servizio osserva il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13.00 – dalle 15.00 alle 18.00.

Le prestazioni rivolte agli studenti sono:
- servizio di pronto soccorso;
- prestazioni sanitarie, terapia iniettiva e antitetanica dietro presentazione della richiesta del medico curante.

NORME DISCIPLINARI

La giurisdizione disciplinare sugli studenti spetta al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà, e si esercita anche per fatti compiuti dagli studenti fuori della cerchia dei locali e stabilimenti universitari, quando essi siano riconosciuti lesivi della dignità e dell'onore, senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge (art. 16 R.D.L. 20/6/1935, n. 1071).

Le sanzioni che possono applicarsi, al fine di mantenere la disciplina scolastica, sono le seguenti:

1) ammonizione;
2) interdizione temporanea da uno a più corsi;
3) sospensione da uno o più esami di profitto per una delle sessioni;
4) esclusione temporanea dall'Università con la conseguente perdita delle sessioni di esame.

Dell'applicazione della sanzione di cui al n. 4), viene data comunicazione a tutte le Università e agli Istituti d'Istruzione superiore della Repubblica italiana.

Le punizioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente e vengono conseguentemente trascritte nei fogli di congedo, in caso di trasferimento ad altra Università.

Si ricorda che, a norma dell'art. 46 del Regolamento 4/6/1938 n. 1269, gli studenti non possono tenere adunanze entro i locali e stabilimenti dell'Università, senza la preventiva autorizzazione del Rettore.

Agli studenti promotori e comunque responsabili di disordini possono essere inflitte le punizioni disciplinari sopra riportate.

ORGANI E STRUTTURE DEL POLITECNICO

Il Politecnico, subito dopo l'entrata in vigore della L. 168/89 che ha reso possibile l'attuazione del dettato costituzionale che sancisce l'autonomia universitaria, si è dotato di uno Statuto che è divenuto lo strumento di attuazione dell'autonomia e con il quale ha riorganizzato composizioni e compiti dei propri organi e strutture al fine di utilizzare tutte le opportunità aperte con le nuove norme. Al fine di rendere più accessibile la conoscenza del funzionamento dell'Ateneo agli allievi che per il periodo degli studi vi dovranno trascorrere molte ore si traccia di seguito brevemente il nuovo assetto organizzativo.

Il Rettore

E' la massima autorità accademica ed ha la rappresentanza legale dell'ente.

Viene designato con procedura fortemente innovativa rispetto al passato, da un corpo elettorale costituito da tutti i professori di ruolo, i ricercatori, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e i rappresentanti degli studenti in seno agli organi ed alle strutture del Politecnico.

Il Senato Accademico

E' l'organo cui spettano i compiti di indirizzo e programmazione per lo sviluppo dell'Ateneo e la definizione dei criteri per la distribuzione e l'utilizzo delle risorse.

La sua composizione rispecchia la scelta di far partecipare tutte le componenti al governo dell'Ateneo. Esso è infatti costituito da: Rettore, Pro-Rettore, Presidi, rappresentanti delle Facoltà e di tutte le categorie di personale dell'ateneo. Ne fanno parte anche altri membri in rappresentanza degli Enti locali, del CNR, del CNEL, a titolo consultivo e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale.

Il Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano compiti di gestione delle risorse, vigilanza e controllo sull'attività dell'Ateneo nell'ambito delle linee di programmazione definite dal Senato Accademico.

Prevede anch'esso la partecipazione di tutte le componenti presenti nel Politecnico.

Le Facoltà

Sono la sede della gestione dell'attività didattica.

Fanno parte del Consiglio di Facoltà: il Preside, che lo presiede, i professori di ruolo appartenenti alla Facoltà, tre rappresentanti dei ricercatori ed assistenti del ruolo ad esaurimento e una rappresentanza degli studenti (variabile in relazione al numero degli iscritti e alla partecipazione alle votazioni).

I compiti principali sono: la programmazione e la destinazione delle risorse didattiche, il coordinamento, l'indirizzo e la verifica sulle attività didattiche, la chiamata dei professori.

Nelle Facoltà comprendenti più Corsi di Laurea o di Diploma Universitario sono istituiti i *Consigli di Corso di Laurea* e i *Consigli di Corso di Diploma Universitario*. Ad essi compete il coordinamento dell'attività di insegnamento e studio per il conseguimento dei rispettivi titoli di studio. Più Consigli di Corso di Laurea o di Diploma possono deliberare di confluire in un unico organismo che si configura come *Consiglio di Settore*.

Sono composti da tutti i professori di ruolo afferenti al corso, da una rappresentanza dei ricercatori, del personale non docente e degli studenti.

I Dipartimenti

I Dipartimenti organizzano e gestiscono la ricerca. Sono anch'essi dotati di Consigli di cui può far parte una rappresentanza degli studenti. Nei dipartimenti sono allocate le biblioteche specialistiche, i laboratori didattici sperimentali e i laboratori di ricerca utilizzati anche per lo svolgimento delle tesi di laurea: essi sono organi di sostegno della didattica in quanto forniscono le risorse umane e materiali.

Il Comitato Paritetico per la Didattica

Lo Statuto ha introdotto un'importante innovazione prevedendo il Comitato Paritetico per la Didattica, composto da 8 docenti e 8 studenti eletti dai rispettivi corpi elettorali. Il Comitato nomina nel suo seno un Presidente, scelto tra i professori, ed un Vicepresidente scelto tra gli studenti.

I suoi compiti sono: organizzare e sovrintendere al funzionamento di un osservatorio permanente sulla funzionalità delle attività didattiche; svolgere funzioni di valutazione sull'efficacia delle scelte operate dagli organi che hanno competenza in materia didattica; elaborare proposte dirette al miglioramento della qualità e dell'efficienza della didattica.

PIANI DI STUDIO DELLA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

Organizzazione didattica e piani di studio

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro dei monumenti
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

Durata degli studi e articolazione dei curricula

La durata del Corso di laurea in Architettura è fissata in cinque anni, per un monte di almeno 4500 ore, articolate in tre cicli orientati rispettivamente:

I: alla formazione di base;
II: alla formazione scientifico-tecnica e professionale;
III: al compimento degli studi in vista di specifici approfondimenti testimoniati dall'esame di laurea.

Ciascun anno di corso è suddiviso in periodi didattici in modo da comprendere almeno ventotto settimane di attività didattica.

Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari e corsi integrati, gli insegnamenti possono strutturarsi in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità.

Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi si insegnamento monodisciplinari annuali (costituiti da almeno 120 ore di attività didattiche);
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (costituiti da almeno 60 ore di attività didattica), da quotarsi in crediti didattici se vengono corrispondentemente attivati coerenti moduli della stessa area, che completino l'annualità, oppure da quotarsi direttamente in voti d'esame;
- corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli didattici, che sommati possono corrispondere a una annualità (120 ore), o a mezza annualità (60 ore) da quotarsi in crediti didattici;
- laboratori (costituiti da 180 ore di attività didattiche).

L'impegno globale in ore è così suddiviso:

I ciclo: non meno di 1740 ore, di cui non meno di 540 sono destinate ai laboratori;
II ciclo: non meno di 1860 ore, di cui non meno di 900 destinate ai laboratori;
III ciclo: non meno di 300 ore, di cui non meno di 180 sono destinate al laboratorio finale pre-laurea.

La Facoltà, al fine di orientare lo studente nella scelta del laboratorio di sintesi finale pre-laurea predispone piani di studio diversificati, attribuendo specialmente al II e III ciclo le rimanenti 600 ore (corrispondenti a 5 annualità comunque composte) necessarie a raggiungere il monte ore minimo complessivo.

Nel I ciclo sia i corsi monodisciplinari e/o integrati sia i contributi didattici dei laboratori sono uguali per tutti gli studenti.

Su delibera del Consiglio di Facoltà le attività didattiche di cui all'ultimo comma del paragrafo precedente, sono quotate in crediti fino alla concorrenza massima di una annualità.

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente dovrà rispettare i seguenti ordini di priorità.

A (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):

1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4

B (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):

1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1

C (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):

1. corso di Urbanistica - prima annualità
2. laboratorio di Progettazione urbanistica

D (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):

1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
2. corso di Statica
3. corso di Scienza delle costruzioni
4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2

E (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):

1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al terzo anno
2. laboratorio di Restauro architettonico

F (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):

1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
2. corso di Fisica tecnica
3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;

b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;

2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

Area 1
Progettazione architettonica e urbana
Area 2
Discipline storiche per l'architettura
Area 3
Teoria e tecniche per il restauro architettonico
Area 4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura
Area 5
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia
Area 6
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura
Area 7
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica
Area 8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale
Area 9
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica
Area 10
Discipline matematiche per l'architettura
Area 11
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 (Vecchio Ordinamento). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi del Vecchio Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Ordinamento.

PIANO DI STUDIO UFFICIALE

Sede di Torino

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
1°	Storia dell'architettura contemporanea Disegno dell'architettura Cultura tecnologica della progett./ Materiali e progettazione di elem. costruttivi (i)	Urbanistica Istituzioni di matematiche 1
	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)	
2°	Istituzioni di matematiche 2 Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva Fisica tecnica (r) Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Storia dell'urbanistica Statica Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 1 (Annuale)	
3°	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della prog. arch.(i) (r) Valutazione economica dei progetti (r) Scienza delle costruzioni	Progettazione di sistemi costruttivi Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i) Teorie e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r) Rilievo urbano ambientale (i) Storia dell'architettura medioevale (r)	Rilievo dell'architettura/ Topografia (i) oppure Rilievo dell'architettura/
	Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Estimo ed esercizio professionale Scienza e tecnologia dei materiali (r) **X1** **X2**	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i) **X3**
	Laboratorio di sintesi	

Sede di Mondovì

Anno	*1° periodo didattico*	*2° periodo didattico*
1°	Storia dell'architettura contemporanea Disegno dell'architettura Cultura tecnologica della progettaz./ Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Urbanistica Istituzioni di matematiche 1
	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)	
2°	Istituzioni di matematiche 2 Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva Fisica tecnica (r) Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Storia dell'urbanistica Statica Analisi della città e del territorio (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 1 (Annuale)	
3°	Teorie della progettaz. del paesaggio (r) Valutazione economica dei progetti (r) Scienza delle costruzioni	Progettazione di sistemi costruttivi Fisica tecnica ambientale Storia dell'architettura moderna (r) Sociologia urbana (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 3 (Annuale) Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)	
4°	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente (i) Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r)	Rilievo dell'architettura/ Disegno automatico (i) Storia dell'architettura medioevale (r)
	Laboratorio Progettazione Architettonica 4 (Annuale) Laboratorio Costruzione dell'architettura 2 (Annuale) Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)	
5°	Estimo ed esercizio professionale Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (r) **X1** **X2**	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica (i) **X3**
	Laboratorio di sintesi	

N.B.: Gli insegnamenti indicati nelle tabelle dei piani di studio ufficiali con **X1, X2** e **X3** sono a libera scelta dello studente fra quelli opzionali attivati dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI STUDIO

1° e 2° anno

Gli studenti del primo e del secondo anno regolare verranno iscritti ai corsi d'ufficio, in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta. Gli studenti ripetenti del primo e del secondo anno saranno riassegnati ai corsi di cui sono in debito di frequenza secondo l'ordine alfabetico del nuovo anno accademico.

3° e 4° anno

Gli studenti del terzo e del quarto anno che seguono il corso di Laurea in Architettura, sia della sede di Torino che di Mondovì, potranno iscriversi agli insegnamenti, utilizzando l'opzione "Iscrizione agli insegnamenti di Architettura" attivata presso i terminali self-service decentrati nell'Ateneo, **entro il 31 luglio 1998**. La transazione permetterà di indicare tre scelte (ove possibili), in ordine di preferenza, sul Laboratorio di Progettazione Architettonica che si intende frequentare per l'anno accademico 1998/99.

Il numero degli iscrivibili ad ogni laboratorio sarà di circa 80 studenti per il terzo anno, sede di Torino, di circa 65 studenti per il terzo anno, sede di Mondovì, di circa 75 studenti per il quarto anno, sede di Torino, e di circa 60 studenti per il quarto anno sede di Mondovì; tali numeri potranno diventare definitivi solamente alla chiusura delle iscrizioni (30 ottobre 1998).

Qualora le richieste per uno o più laboratori fossero in numero maggiore, si procederà ad una assegnazione d'ufficio sulla base dei seguenti criteri:
- numero degli esami superati al 31 luglio;
- media delle votazioni conseguite negli stessi.

Le iscrizioni ai restanti insegnamenti saranno definite automaticamente in funzione del Laboratorio di Progettazione Architettonica assegnato e come specificato nella seguenti tabelle:

TERZO ANNO TORINO

Lab. Progettazione Architettonica 3		*Laboratorio Progett. Urbanistica*		*Altri insegnamenti*
W1311	Prof. Oreglia D'Isola	W8251	Prof. Corsico	
W1312	Prof. Giammarco	W8252	Prof. Fubini	⇒ GRUPPO A
W1313	Prof. ssa Rigamonti	W8253	Prof. Bianco	
W1314	Prof. Magnaghi	W8254	Prof. Chicco	
W1315	Prof. Zuccotti	W8255	Prof. Bottari	⇒ GRUPPO B
W1316	Prof. Brusasco	W8256	Prof. Socco	
W1319	Prof. Fabbri	W8259	Prof. Preto	

Insegnamento	GRUPPO A	GRUPPO B
Scienza delle costruzioni	**W4101** Prof. Chiorino	**W4102** Prof. De Cristofaro
Valutazione economica dei progetti (r)	**W7722** Prof. Curto	**W7721** Prof. Prizzon
Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/ Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	**W1761** Prof. Rigamonti	**W1762** Prof. Brusasco
Progettazione di sistemi costruttivi	**W5181** Prof. Bazzanella	**W5182** Prof. Zorgno
Storia dell'architettura moderna (r)	**W2711** Prof. Chierici	**W2712** Prof. Ieni
Fisica tecnica ambientale	**W6071** Prof. Filippi	**W6072** Prof. Sacchi

QUARTO ANNO TORINO

Gruppo A

Lab. Progettazione Architettonica 4	Laboratorio Restauro Architettonico	Lab. Costruz. dell'Architet. 2
W1321 Prof. Maggi	**W3201** Prof. Momo	**W4251** Prof. Napoli
W1322 Prof. Bagliani	**W3202** Prof. Bartolozzi	**W4252** Prof. Carbone
W1323 Prof. Tamagno	**W3203** Prof. Re	**W4253** Prof. Roccati

Gli studenti iscritti ai sopraelencati Laboratori saranno automaticamente iscritti anche ai seguenti corsi:

W2701	Storia dell'architettura medioevale (r)	Prof. Bonardi
WA731	Rilievo dell'architettura/Topografia (i)	Prof. Astori
W8771	Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente (i)	Proff.ri Bertuglia, Mela
W3732	Teoria e storia del restauro/Restauro architett. (i) (r)	Prof. Re

Gruppo B

Lab. Progettazione Architettonica 4	Laboratorio Restauro Architettonico	Lab. Costruz. dell'Architet. 2
W1324 Prof. Levi Montalcini	**W3204** Prof. Dalla Costa	**W4254** Prof. Nascé
W1325 Prof. Motta	**W3205** Prof. Ientile	**W4255** Prof. De Stefano
W1326 Prof. Vaudetti	**W3206** Prof. Fois	**W4256** Prof. Indelicato
W1329 Prof. Quintelli	**W3209** Prof. Negro	**W4259** Prof. Napoli

Gli studenti iscritti ai sopraelencati Laboratori saranno automaticamente iscritti anche ai seguenti corsi:

W2702	Storia dell'architettura medioevale (r)	Prof. Ieni
WA721	Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano ambientale (i)	Prof. Bassi Gerbi
W8772	Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente (i)	Proff.ri Gambino, Davico
W3731	Teoria e storia del restauro/Restauro architett. (i) (r)	Prof. Dalla Costa

TERZO ANNO MONDOVI'

Gli studenti del terzo anno iscritti presso la sede di Mondovì dovranno solamente esprimere una preferenza fra le seguenti coppie di laboratori:

Lab. Progettazione. architettonica 3	Lab. Progettazione urbanistica
W1317 Prof. Torretta	**W8257** Prof. Falco
W1318 Prof. Moncalvo	**W8258** Prof. Fadda

ANNO MONDOVI'

Gli studenti del quarto anno iscritti presso la sede di Mondovì dovranno solamente esprimere una preferenza fra le seguenti terne di laboratori:

Lab. Progettazione Architettonica 4	Laboratorio Restauro Architettonico	Lab. Costruz. dell'Architet. 2
W1327 Prof. Mamino	**W3208** Prof. Romeo	**W4258** Prof. Porrone
W1328 Prof. Mellano	**W3207** Prof. Vinardi	**W4257** Prof. Pistone

Coloro che **entro il 31 luglio 1998** non avranno provveduto all'iscrizione agli insegnamenti saranno assegnati d'ufficio a corsi e laboratori.

5° anno

Gli studenti che, nell'anno accademico 1998/99, si iscriveranno al quinto anno di corso, saranno tenuti al completamento del proprio piano di studio con la scelta, oltre che del laboratorio di sintesi finale fra quelli attivati dalla Facoltà, dei tre insegnamenti opzionali definiti sul piano di studi ufficiale con **X1, X2** e **X3**. Tale ultima scelta potrà essere effettuata, **dal 1 al 31 luglio 1998**, utilizzando l'opzione "Iscrizione agli insegnamenti di Architettura" attivata presso i terminali self-service decentrati nell'Ateneo, mentre il laboratorio di sintesi finale potrà essere scelto, sull'apposito modulo predisposto da presentare alla Segreteria Studenti, **entro il 14 ottobre 1998**.

L'iscrizione agli insegnamenti opzionali sarà automatica mentre, per gli insegnamenti obbligatori previsti dal piano di studio ufficiale, l'iscrizione avverrà per suddivisione alfabetica (Es. Estimo ed esercizio professionale 1° corso, A-L, 2° corso M-Z).

Agli studenti già iscritti al 5° anno nell'anno accademico 1997/98 è consentita la variazione delle scelte degli insegnamenti opzionali effettuate in precedenza. Tale variazione, da presentare su modulo predisposto direttamente agli sportelli della Segreteria Studenti **entro il 31 luglio 1998**, implica l'iscrizione in qualità di studente ripetente per l'anno accademico 1998/99.

LABORATORI DI SINTESI FINALE

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 1998/99 dalla Facoltà di Architettura.

Nel rilevare che tali laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che, per l'anno accademico 1998/99, essi saranno collocati al primo periodo didattico, con 90 ore in calendario e 90 ore accreditate agli studenti sulla base dell'attività svolta. La certificazione di ammissione all'esame di laurea è prevista alla fine del periodo didattico. Solo per gli studenti che non la ottengono a detta scadenza, essa potrà essere accordata alla fine del secondo periodo didattico.

Quanto ora specificato è stato deliberato allo scopo di garantire agli studenti, che siano in condizione per farlo, di scegliere la tesi fin dal primo periodo didattico del 5° anno (e ciò con qualunque docente , indipendentemente dal Laboratorio di Sintesi Finale prescelto) e di potersi dedicare intensamente alla stessa nel secondo periodo didattico.

Si ricorda che il termine ultimo per la scelta del Laboratorio di Sintesi Finale da parte degli studenti che si iscrivono al 5° anno è il **14 ottobre 1998.**

SEDE DI TORINO

WS001 STORIA E PROGETTO. CULTURE, STORIE E PROCESSI IDEATIVI E COSTRUTTIVI DELL'ARCHITETTURA

DOCENTI PROPONENTI: Carlo Olmo, Gian Carlo Motta, Evelina Calvi, Franco Lattes, Alessandro De Magistris, Agata Spaziante

TEMATICA

Il Laboratorio pone al centro del proprio lavoro alcuni progetti o architetture di questi ultimi cinquant'anni. Si propone di analizzare tutto il processo che dal precisarsi della committenza porta alla definizione del disegno di architettura, al cantiere, alla costruzione, all'attribuzione di diversi valori che a quell'architettura possono essere riconosciuti da una comunità (scientifica sociale) e dal mutare del tempo e delle destinazioni. A questa prima fase di lavoro si affiancherà il tentativo di chiarire quali sono "le geografie e le storie" che costituiscono il background culturale dei progetti presi in esame. L'ipotesi formativa del Laboratorio è che, attraverso l'analisi delle "macchine" dei progetti, lo studente possa costruirsi una propria individuale posizione critica e progettuale, da sperimentare nelle tesi di laurea, tesi strettamente collegata al lavoro di impostazione, che ha il compito essenziale di aiutare l'individuazione delle tematiche e degli argomenti delle stesse.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Laboratorio si propone come sede per mettere a confronto, sui progetti e le architetture prescelti, le letture dell'architetto, dello storico, dell'urbanista, dello scienziato sociale, cercando di offrire allo studente la possibilità di misurare la valenza di ogni interpretazione e di favorirne la maturazione critica e l'autonomia scientifica. Il Laboratorio richiede la partecipazione attiva degli studenti, chiamati non solo ad assistere a lezioni, a "smontare e ricostruire" i casi di studio proposti, a sperimentare episodi di progetto come momento iniziale della scelta delle tesi di laurea. Il Laboratorio prevede la possibilità di svolgere programmi di studio e di tesi all'estero, in coordinamento con i docenti del Laboratorio.

TESI DI LAUREA

Il Laboratorio di sintesi si presenta come luogo dove istruire tesi in:
- storia dell'architettura
- progettazione architettonica
- urbanistica

WS002 TUTELA DEI VALORI STORICO AMBIENTALI

DOCENTI PROPONENTI: Vera Comoli, Rocco Curto, Agostino Magnaghi, Piergiorgio Tosoni, Micaela Viglino

TEMATICA

Progetti di tutela e riqualificazione di spazi ed edifici nell'area torinese piemontese, per la formazione di reti di strutture espositive e museali, di spazi-Laboratorio per la sperimentazione, l'elaborazione e il confronto tecnico e scientifico.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'identificazione dei valori storico ambientali come valenza aperta per la progettazione e la valorizzazione. La riflessione del progetto in rapporto alla storia e l'individuazione della identità storica dei luoghi come terreno per la definizione di assetti futuri compatibili. Gli aspetti valutativi come riferimento per la destinazione di risorse utili per il progetto.

TESI DI LAUREA

Lo studente potrà scegliere di proseguire come tesi l'esperienza compiuta in Laboratorio, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici nei seguenti campi:

- Tesi di approfondimento di storia dell'architettura e dell'urbanistica dall'età antica alla contemporanea
- Tesi di approfondimento su temi concernenti i beni architettonici e ambientali
- Tesi di approfondimento sugli aspetti progettuali e valutativi sulle tematiche proposte dal Laboratorio.

WS003 ARCHITETTURA, CITTÀ E AMBIENTE: CONSERVAZIONE E RESTAURO

DOCENTI PROPONENTI: Mario Dalla Costa, Luciano Re, Luisa Stafferi, Gianni Robba, Maurizio Momo, Carla Bartolozzi, Claudia Bonardi, Ferruccio Zorzi

TEMATICA

L'architettura, relazionata all'estensione del tessuto edilizio della città, a quello rurale o montano e al sito naturale, considerata come tema per la conservazione di un linguaggio e di una concezione strutturale propria. Ugualmente, l'ambiente urbano generalmente tipicamente formato (la città di Torino), assimilato all'architettura per i significati formali e materiali presenti, è oggetto di conservazione dei linguaggi costruttivi diversificati, che si manifestano attraverso il restauro e la compatibilità di una adeguata rifunzionalizzazione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Attraverso l'elaborazione metodologica del progetto di conservazione, vengono considerati i problemi della conoscenza, del restauro e della rifunzionalizzazione dell'architettura e dell'edilizia storica. La compatibilità e la reversibilità delle scelte operative del restauro e di quelle proprie della rifunzionalizzazione dell'esistente danno alla conservazione un significato attivo, che contribuisce a determinare il contenuto scientifico dell'operazione.

LE TESI DI LAUREA

È prevista la continuità fra gli obiettivi perseguiti nell'ambito del Laboratorio, nel loro insieme o per singoli temi individuabili e sviluppabili in logica successione nell'ambito di una elaborazione di tesi di laurea.

WS004 PAESAGGI DELLA DISPERSIONE INSEDIATIVA: INTERPRETAZIONI E PROPOSTE

DOCENTI PROPONENTI: Aimaro Oreglia D'Isola, Giuseppe Dematteis, Roberto Gambino, Carlo Giammarco, Laura Palmucci, Liliana Bazzanella, Riccarda Rigamonti, Paolo Mellano, Franco Prizzon

TEMATICA

Il Laboratorio propone l'indagine delle forme insediative emergenti nei paesi della dispersione come campo di intersezione dei saperi della progettazione architettonica e urbanistica, della storia, della geografia e della tecnologia. È obiettivo del Laboratorio la messa a punto e la sperimentazione sul campo di ipotesi interpretative, di strumenti di indagine e di proposte progettuali.
Sono luoghi peculiari di indagine e progetto le fasce periurbane, le direttrici di sviluppo edificatorio, le aree di nuovo insediamento, le infrastrutture, i reticoli territoriali.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Laboratorio propone l'applicazione ai contesti indagati di strumenti di indagine integrati, in grado di produrre, un'immagine complessa dei processi di trasformazione emergenti e delle possibili traiettorie della modificazione. Lo studente applica ai luoghi di indagine tanto gli strumenti del progetto quanto quelli della descrizione, intesi come modi complementari e intrecciati di esplorazione di scenari del cambiamento, arrivando al termine del Laboratorio ad elaborare autonomamente una proposta interpretativa e di intervento.

TESI DI LAUREA

Lo studente può scegliere di proseguire come tesi l'esperienza compiuta nel Laboratorio tanto sul versante delle scienze del territorio o delle storie quanto su quello del progetto e della tecnologia, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici che utilizzano i materiali elaborati come lavoro istruttorio nel quadro della tesi. Lo studente indica la direzione di approfondimento che intende seguire contestualmente all'inizio delle attività di Laboratorio, in modo da consentire una correlazione proficua tra questa e la tesi che si avvia in parallelo.

WS005 VUOTI URBANI NELLE AREE CENTRALI DELLA CITTÀ. LE STAZIONI FERROVIARIE A TORINO

DOCENTI PROPONENTI: Emanuele Levi Montalcini, Pio Luigi Brusasco, Giovanni Torretta, Costanza Roggero, Carlo Socco, Gianni Robba

TEMATICA

Il progetto in aree centrali della città (dalla scala dell'isolato a scale maggiori, quali sono quelle che spesso si determinano nei processi della sua trasformazione) obbliga ad un confronto diretto del nuovo intervento progettato con la storia della città, con i suoi processi di formazione, i piani e progetti che sono all'origine del suo disegno, le tradizioni consolidate, i successivi interventi di trasformazione e le prospettive attuali contenute nei piani regolatori e nei progetti di trasformazione delle sue parti.
Il centro della città è infatti solitamente il luogo in cui l'accumulo di valori storici è maggiore e nel quale quindi si può verificare con maggiore evidenza la complessità dell'accostamento del nuovo all'antico.
Le modificazioni in atto a Torino della rete ferroviaria e della stazione di Porta Susa e le ipotesi possibili di trasformazione dell'area di Porta Nuova saranno assunte come temi per il progetto di aree centrali della città.

METODOLOGIA DIDATTICA

La comprensione del modo in cui un tessuto si è formato, consolidato e trasformato nel tempo, l'analisi storica e morfologica degli elementi che lo compongono, costituiscono, oltre che un ampliamento degli orizzonti di comprensione dei fatti architettonici e urbani, l'indispensabile premessa per la previsione e il progetto delle trasformazioni future.
L'analisi urbana così intesa richiede l'apporto di quelle discipline che trattano della storia della città e della sua trasformazione, quali la storia dell'architettura, la storia urbana, la geografia urbana, l'urbanistica. I docenti delle diverse discipline presenti nel Laboratorio contribuiranno con specifici apporti e attraverso un confronto interdisciplinare, all'approfondimento dei temi di ricerca e di progetto.

TESI DI LAUREA

Il lavoro di analisi e di ricerca e le proposte progettuali maturate all'interno del Laboratorio di sintesi potranno trovare prosecuzione nella tesi di laurea, della quale potrà essere relatore uno dei docenti proponenti.

WS007 PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE PAESISTICA E AMBIENTALE

DOCENTI PROPONENTI: Attilia Peano, Roberto Gambino, Pompeo Fabbri, Vittorio Defabiani, Evasio Lavagno, Bruna Bassi Gerbi

TEMATICA

Il campo di sperimentazione, assai ampio, si estende dalla progettazione di spazi naturali (parchi naturali, verde urbano, fasce fluviali ...) e di aree di recupero e riqualificazione (cave dismesse, aree di bonifica, paesaggi degradati), alla pianificazione paesistica, ecologica e territoriale di area vasta, a livello provinciale, sub-provinciale, o a livello di sistemi ambientali ampiamente diramati sul territorio, quali le reti ecologiche e fruitive.
Aspetto unificante delle diverse esperienze applicative è la considerazione congiunta dei valori, delle risorse e degli interessi ecologici, paesistici, urbanistici e socio-economici.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il metodo di lavoro si richiama alle tradizioni internazionali dell'analisi e della pianificazione paesistica ed agli sviluppi più recenti della pianificazione ecologica e paesistico ambientale. Lo sfondo teorico è costituito dalle elaborazioni pluridisciplinari - in particolare di scuola geografica e di scuola ecologica - del concetto di paesaggio e dei suoi rapporti col territorio. La concezione integrata dei processi naturali e di quelli territoriali, socio-culturali ed economici comporta che l'attività del Laboratorio sia fortemente connotata in senso interdisciplinare, utilizzando all'uopo anche competenze esterne alle aree disciplinari presenti nella Facoltà.
L'organizzazione didattica prevede la scelta di un ambito territoriale nel quale siano compresenti alcuni dei temi individuati, affrontabili anche da diversi gruppi di studenti con attività complementari e correlabili nel corso delle analisi e delle proposte progettuali.
Il Laboratorio offre inoltre l'opportunità di sperimentare eleborazioni automatiche di dati e cartografiche, in collaborazione col LARTU.
Si prevede di svolgere un'attività che consenta agli studenti di configurare un quadro di temi in cui collocare in breve tempo interessi specifici da sviluppare come tesi di laurea che quindi possono configurarsi come naturale sviluppo del lavoro di Laboratorio.

TESI DI LAUREA

Gli argomenti delle tesi potranno riguardare:
- l'approfondimento sia teorico-metodologico che applicativo delle analisi storiche, ecologico-paesistiche e urbanistiche svolte nel Laboratorio;
- rivolgersi allo sviluppo di tematiche relative alla pianificazione paesistico-ambientale (dei parchi naturali, di un'area vasta, di reti ecologiche);
- rivolgersi ad esperienze di progettazione per recupero paesistico-ambientale di siti degradati, collegando il progetto del sito nel contesto di riferimento.

Il caso di studio affrontato nel Laboratorio costituisce riferimento di base per approfondimenti di tesi, ma non costituisce vincolo per l'argomento della stessa.

WS008 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PIANIFICAZIONE STRATEGICA NELL'EVOLUZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

DOCENTI PROPONENTI: Cristoforo Sergio Bertuglia, Alberto Borghini, Maria Ida Cametti, Angelo Detragiache, Giacomo Donato, Rosalba Ientile, Agostino Magnaghi, Enrichetto Martina, Alfredo Mela, Roberto Monaco, Giorgio Preto

TEMATICA

Il Laboratorio fa riferimento alla scala urbana (la città è colta sia nella sua globalità sia come parte significativa - ad esempio, un quartiere, un insediamento industriale, una struttura commerciale, una grande infrastruttura, una grande area verde) e fa riferimento anche, ed analogamente, alla scala sovraurbana.

Le concezioni di città e di territorio cui si fa riferimento sono quelle del sistema (urbano, territoriale) e della rete (urbana, di città): i due approcci hanno molti elementi in comune e le distinzioni si pongono, spesso, in termini di sottolineature. In ogni caso, l'attenzione è sempre rivolta al fatto che si opera in una situazione caratterizzata da una pluralità di decisori interagenti, e le relazioni d'interazione sono non lineari: il progetto, e più semplicemente una qualsiasi azione di un qualsiasi decisore, si definisce, si realizza, assume un'identità solo in relazione ai progetti ed alle azioni di altri decisori, per le influenze reciprocamente esercitate; più in generale si definisce, si realizza, assume un'identità in relazione all'evoluzione della città e del territorio.

Per quanto ora evidenziato, i decisori pubblici devono, prima e più degli altri decisori, cercare di controllare la definizione, la realizzazione e l'identità dei propri progetti, e possono fare ciò solo definendo l'oggetto del proprio intervento (e, per questo, definendone obiettivi, funzioni, appropriato dimensionamento, appropriata localizzazione e - su questa base - adeguata progettazione) e, insieme, i modi e le forme della sua realizzazione, inserimento ed adattamento nell'evoluzione urbana e territoriale. Questo modo di vedere le cose va sotto il nome di pianificazione strategica e sta a sottolineare, fra l'altro, che la pianificazione fisica va collocata all'interno di un quadro di interventi economici, sociali ed organizzativi, i quali possono permetterle di non essere solo un insieme di vincoli, spesso incapaci di resistere all'azione dei meccanismi socio-economici e talora responsabili di ostacolare processi vitali, ma di essere soprattutto un modo di generare, stimolare e orientare processi vitali e, solo in questo contesto, imporre il rispetto di vincoli strettamente necessari.

Si deve aggiungere che sull'evoluzione urbana, oggi, agiscono delle nuove tecnologie che (come quella telematica) sono particolarmente pervasive, poiché fondamentalmente non danno luogo a qualche nuovo singolo bene, bensì penetrano nella più parte dei beni esistenti, modificandone profondamente caratteristiche, potenzialità ed effetti (e, per quel che qui ha interesse, gli effetti sulla città e sul territorio). Da qui discende l'attenzione che deve essere posta all'innovazione tecnologica come concausa dell'evoluzione urbana e territoriale, ma anche come strumento opportunamente organizzato per il monitoraggio ed il controllo dell'evoluzione urbana e territoriale.

Occorre anche osservare che le nuove tecnologie (particolarmente quelle comunicative) hanno favorito e spinto molto in avanti i processi di globalizzazione economica e sociale (il mondo come villaggio globale). Per riequilibrare questa situazione, è avvertito come necessario un più forte radicamento degli individui nella realtà loca-

le. Si tratta di una linea d'azione che non può essere trascurata nell'organizzazione della città e del territorio.
Si conclude questo punto rilevando che una pianificazione strategica in un ambiente evolutivo, definita come sopra ed attenta all'innovazione tecnologica (per entrambi gli aspetti evidenziati) è una delle domande più pressanti che le Regioni e gli Enti locali rivolgono oggi agli operatori professionali di pianificazione/progettazione ed alla comunità scientifica affinché ne promuova la formazione: lo scopo è, da un lato, quello di non cadere più in macroscopici errori di dimensionamento e di localizzazione (con gli inevitabili sprechi di risorse, che la nuova situazione economica non può più permettere) e, dall'altro, quello di scongiurare il rischio che il continuo mutare del contesto (tipico di una città e di un territorio evolutivo) tolgano rapidamente identità e ruolo anche ad opere che pure erano state definite e realizzate appropriatamente (e che, appunto, diventano rapidamente inadeguate quando non addirittura inutili).

METODOLOGIA DIDATTICA

Un Laboratorio del tipo descritto richiede l'apporto convergente di discipline diverse: per l'analisi dei meccanismi socio-economici e territoriali, sempre presenti e spesso fortemente condizionanti, l'apporto dell'antropologia culturale, della sociologia urbana, della geografia urbana e regionale e delle teorie urbane; per la determinazione degli interventi, l'apporto della progettazione (fra l'altro, di quella delle grandi strutture) intesa in senso ampio (dal dimensionamento appropriato e dalla localizzazione ottimale alla definizione delle linee progettuali) ed attenta ai segni della storia, nonché l'apporto delle metodologie e delle tecniche della conservazione (per la valutazione sia delle condizioni di sicurezza delle preesistenze, sia delle misure per la messa a norma nei casi di variazione di destinazione d'uso); per l'inquadramento appropriato di quanto sopra, delle metodologie delle scienze regionali e della pianificazione territoriale, e - queste ultime - della matematica.
Le competenze disciplinari, di cui i docenti proponenti sono portatori, garantiscono al Laboratorio le presenze disciplinari essenziali allo sviluppo delle attività previste.
Dette competenze disciplinari convergeranno su problemi che (come si evince da quanto esposto in ordine alla Tematica) sono spiccatamente interdisciplinari. Ne consegue che ciascuna competenza disciplinare si collocherà in una o più fasi del complessivo iter di analisi e di pianificazione-progettazione, ed interverrà tenendo conto degli apporti delle altre competenze.

TESI DI LAUREA

Questo Laboratorio intende aprire rapidamente la strada verso la scelta e la preparazione delle tesi di laurea da parte degli studenti. Pertanto, nella parte iniziale del Laboratorio si forniranno agli studenti le informazioni utili per operare una appropriata scelta del tema della tesi di laurea, Immediatamente dopo, saranno fornite agli studenti le indicazioni generali su come si prepara una tesi di laurea e saranno indicati i riferimenti bibliografici essenziali per iniziare la preparazione della tesi. Da quel momento, il Laboratorio garantirà una assistenza personalizzata continua a ciascun tesista.
I corsi di alcuni docenti promotori si situano nei primi anni del corso di laurea in Architettura ed hanno già permesso agli studenti di impadronirsi della piattaforma culturale necessaria per partecipare utilmente al Laboratorio. I corsi degli altri docenti promotori si situano, invece, al quarto e, soprattutto, al quinto anno del corso di laurea in Architettura: essi permetteranno agli studenti di connettere efficacemente l'attività svolta nei corsi con quella svolta nel Laboratorio, sia per scegliere il tema della tesi sia per accompagnare la preparazione della stessa tesi.

Posto ciò, per dare una chiara idea della relazione tra questo Laboratorio di sintesi ed il ventaglio di argomenti di tesi di laurea la cui elaborazione potrà avvalersi della partecipazione al Laboratorio stesso, è utile fare alcuni esempi di esperienze progettuali (formulate in termini molto generali) che nel detto Laboratorio possono trovare un inquadramento generale, appropriati fondamenti culturali, definite metodologie e, soprattutto, stimoli fecondi:

- diffusione di innovazioni tecnologiche in ambito territoriale e studio delle trasformazioni a scala urbana e sovraurbana generate o favorite o anche solo permesse (in particolare e fra l'altro, studio di come le innovazioni tecnologiche recenti hanno modificato e modificheranno i modi di vita in ambito sia urbano sia non urbano, le relazioni casa-lavoro e casa-servizi, la forma urbana e la densità territoriale), come pure definizione di interventi (e, più in generale, di linee di pianificazione strategica) capaci di coglierne le potenzialità aperte e di controllarne i possibili effetti negativi (in particolare e fra l'altro, studio e progettazione di parchi scientifici e tecnologici, di strutture cosiddette "intelligenti", della città "cablata");
- analisi dell'evoluzione a scala urbana e sovraurbana, effetti della stessa sull'assetto spaziale, come pure definizione di interventi (e, più in generale, di linee di pianificazione strategica) in grado di esaltare i cambiamenti considerati positivi e di controllare quelli considerati negativi (in sostanza, studio e progettazione della cosiddetta città "evolutiva");
- dimensionamento, localizzazione e progettazione di interventi urbani e territoriali complessi (per esempio: unità produttive, aggregati residenziali , strutture commerciali), tenendo conto dei cambiamenti che si possono generare nell'intorno e in tutto il resto dell'area urbana e sovraurbana ;
- organizzazione a scala urbana ed interurbana di reti di servizi (per esempio: scolastici, sanitari, culturali) e localizzazione e progettazione di unità singolari della rete che siano particolarmente significativi (in particolare e fra l'altro, un plesso scolastico, un ospedale, una biblioteca/mediateca - che, nella città cablata può essere colta come "teleporto della cultura");
- valutazione delle condizioni di equilibrio di strutture esistenti nell'ottica di un riuso finalizzato alle richieste di cambiamenti dettati dall'evoluzione urbana e territoriale;
- analisi di come l'assetto economico, sociale e spaziale della città e del territorio possa incidere sugli orari di vita dei cittadini e, per converso, studio di come nuovi piani degli orari di vita dei cittadini (per esempio: un piano regolatore degli orari) possano richiedere (e generare) cambiamenti nell'assetto economico, sociale e spaziale della città e del territorio;
- studio della mobilità e pianificazione dei trasporti a scala urbana e sovraurbana; in particolare, dimensionamento, progettazione e valutazione di interventi singolari rilevanti (per esempio: una stazione ferroviaria, una stazione di pullman, l'area di interscambio tra la mobilità ferroviaria e la mobilità su strada; strutture che, in una città cablata, possono diventare - insieme ad altre: l'aeroporto, il porto - le parti di un tutto, il cosiddetto "teleporto della mobilità"; per esempio, ancora lo studio e la pianificazione di un porto oggi, in presenza dei cambiamenti radicali in corso nel carico/scarico delle merci e nella dimensione delle navi); in particolare ancora, progettazione e valutazione di interventi connessi all'introduzione dell'alta velocità.

Gli esempi presentati fanno intendere come le esperienze progettuali (e, in relazione a ciò, gli argomenti di tesi), che il Laboratorio contempla, spaziano in un'area di grande ampiezza e respiro.

WS009 FATTIBILITÀ DI PIANI E PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DI GRANDI AREE URBANE

DOCENTI PROPONENTI: Riccardo Roscelli, Rocco Curto, Gemma Sirchia, Ferrucio Zorzi, Alberico Zeppetella, Roberto Monaco, Franco Pellerey

TEMATICA

La proposta muove dalla constatazione che sia nell'ambito privatistico sia in quello pubblico il problema della concreta realizzabilità dei progetti non è più eludibile, tenuto conto della molteplicità dei soggetti coinvolti e dei relativi interessi.
In ambito pubblico, le recenti disposizioni di legge impongono tutta una serie di indagini e analisi preliminari, che vedono le valutazioni di impatto ambientale e soprattutto di fattibilità economica come elemento indispensabile per l'approvazione dei progetti e dei piani.
Anche nel campo della conservazione dei beni architettonici e ambientali si pongono questioni legate alla compatibilità degli usi e alle scelte in merito alla destinazione delle risorse - scarse - disponibili.
In questa direzione la tematica del Laboratorio è rivolta a rispondere alle sempre più ampie richieste di competenze professionali proprie di una "regia progettuale", che siano in grado di fornire strumenti per la valutazione della coerenza e convenienza economica di piani e progetti di rilievo in cui vengano fornite indicazioni operative per la valutazione dei risultati attesi, per la definizione degli iter procedurali e per la gestione dell'intero processo progettuale.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Laboratorio incentrerà le proprie attività su problematiche e casi concreti, in particolare cogliendo le nuove sollecitazioni provenienti dalle profonde trasformazioni della realtà urbana e dalle molteplici aperture oggi coglibili in campo legislativo, con specifica attenzione agli aspetti professionali inerenti il coordinamento delle diverse competenze che convergono nella proposta progettuale.
I temi di lavoro verranno concordati, anno per anno, in base all'attualità delle problematiche relative al riutilizzo di aree e complessi edilizi o parti di città, in cui sussistano le condizioni per la trasformazione, nel convincimento che i Laboratori finali debbano costituire per gli studenti un occasione effettiva di sintesi degli strumenti progettuali e disciplinari acquisiti negli anni precedenti del corso di laurea.
Le attività del Laboratorio saranno integrate da seminari e incontri con esperti esterni dei diversi settori, in modo da favorire il confronto con i soggetti e gli attori reali sia privati che pubblici.

TESI DI LAUREA

- Applicazioni a contesti e a casi definiti
- Sperimentazione di strumenti e procedure di valutazione
- Analisi di fattibilità di progetti edilizi e territoriali di interesse privato e pubblico
- Valutazione di impatto
- Analisi dei processi decisionali
- Conservazione e rifunzionalizzazione dei beni di interesse storico, architettonico ed ambientale
- Valorizzazione di aree industriali dismesse
- Analisi e previsione di mercato

WS010 ARCHITETTURA E TECNOLOGIA PER GLI SPAZI INTERNI

DOCENTI PROPONENTI: Marco Vaudetti, Marco Filippi, Gianfranco Cavaglià, Mariella De Cristofaro

TEMATICA

La progettazione integrata degli spazi interni di edifici a destinazione d'uso collettiva od individuale é l'ambito culturale e professionale prescelto per far apprendere allo studente la prassi della interrelazione progettuale tra differenti competenze disciplinari.
Attraverso la lettura dell'ambiente costruito esistente, l'elaborazione di proposte progettuali di insieme o di dettaglio, l'approfondimento dei metodi e degli strumenti per la gestione del processo edilizio in garanzia di qualità, lo studente é chiamato a considerare in particolare: destinazioni d'uso e loro caratteristiche influenzanti la concezione del sistema edificio-dotazioni tecnologiche; caratteri dimensionali e distributivi degli spazi interni; tipologie costruttive e materiali; clima, luce, suono per il comfort e la percezione degli spazi; arredi ed impianti; prescrizioni igienico-sanitarie, prevenzione degli incendi, antinfortunistica; tempi di progettazione e realizzazione, costi di costruzione, manutenzione e gestione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Laboratorio intende fornire allo studente una rosa di strumenti teorici e tecnico-pratici incentrati sulla progettazione degli spazi interni ai manufatti architettonici: si tratta di sperimentare, nell'accezione propria di "Laboratorio", un approccio globale al progetto di interni, che nell'interesse per la caratterizzazione dello spazio interno - inteso come ambiente complesso - e nell'integrazione tra differenti competenze disciplinari trovi le sue più profonde motivazioni.
Il Laboratorio vuole privilegiare una visione dell'architettura che, partendo dall'interno, spinga lo studente a elaborare progetti attenti alle implicazioni tra esterno ed interno, tra contenente e contenuto, cercando prioritariamente il comfort dell'ambiente interno e dell'uomo che vi "abita" provvisoriamente o stabilmente.
L'avvio di sperimentazioni che permettano di approfondire gli aspetti tecnologici e costruttivi degli edifici nelle loro fasi realizzative costituirà parte integrante dei progetti del Laboratorio; allo scopo si intende ricorrere all'apporto qualificato di esperti appartenenti a istituti di ricerca, enti ed imprese pubbliche e private, studi professionali di chiara fama - italiani ed esteri - operanti nei settori della ristrutturazione edilizia e degli interni.

TESI DI LAUREA

L'attività di Laboratorio costituisce il naturale substrato conoscitivo, in termini sia metodologici sia strumentali, per lo sviluppo di tesi di laurea riguardanti:
- teorie e metodi del progetto di interni
- problematiche di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'esistente
- interrelazioni progettuali tra spazi interni e esterni delle costruzioni
- aspetti tecnologici del progetto di interni
- allestimento di interni
- illuminazione, acustica e climatizzazione degli ambienti confinati
- progettazione tecnologica dell'involucro edilizio.

WS013 PROGETTAZIONE AMBIENTALE ED ECODESIGN

DOCENTI PROPONENTI: Gabriella Peretti, Mario Grosso, Luigi Bistagnino, Paolo Oliaro, Mariella De Cristofaro

TEMATICA

Il Laboratorio parte dal presupposto che un approccio eco-consapevole alla progettazione può dare un contributo nella risoluzione dei problemi di squilibrio ambientale e funzionale delle città contemporanee. In un'ottica di sviluppo sostenibile, infatti, si possono creare diversi livelli di ordine e quindi diminuire l'entropia del sistema ambientale. Il campo della difesa ambientale sarà, quindi, sempre più oggetto di attenzione nel corso dei prossimi anni e queste condizioni nel loro insieme pongono, in modo urgente, la necessità di formare architetti e competenze professionali in questo settore.

Il Laboratorio si pone, quindi, come luogo in cui viene affrontato questo tema nella progettazione, in modo integrato nelle diverse scale, in un'ottica di rispetto degli equilibri naturali.

I temi specifici affrontati nel Laboratorio sono relativi al rapporto progetto-risorse fisiche naturali.

In particolare saranno presi in considerazione:

- clima e risorse ambientali in rapporto al progetto
- approvvigionamento e uso razionale dell'energia, conservazione delle risorse
- gestione integrata dei rifiuti con impiego di tecnologie per il recupero, il riuso e il riciclaggio
- gestione razionale delle risorse idriche e di loro cicli
- tecnologie del verde, come struttura di riequilibrio ecologico, funzionale e paesaggistico del contesto urbano
- bioarchitettura e qualità ambientale interna agli edifici
- tecnologie passive per il riscaldamento degli edifici
- tecnologie passive per il raffrescamento degli edifici
- tecnologie passive per il controllo dell'illuminazione naturale

METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività è organizzata nel seguente modo:

- presentazione dei temi
- comunicazioni, seminari sui temi oggetto del laboratorio
- definizione dei curricola che gli studenti possono seguire
- definizione dei temi delle tesi di laurea

A scadenze stabilite gli studenti relazioneranno sullo stato di avanzamento del lavoro.

Tutta l'organizzazione del Laboratorio sarà impostata su un calendario definito, concordato con i docenti.

Al termine verrà rilasciato sulla base dell'attività svolta un certificato di ammissione all'esame di laurea in cui verrà discussa una tesi che potrà costituire un approfondi-

mento di parte del lavoro svolto nel Laboratorio e potrà essere sviluppata in parte anche attraverso stage o partecipazione a gruppi di lavoro esterni.
Per esempio, per quanto concerne le tematiche di ecodesign, si prevede il collegamento con la ENSAM (Scuola Superiore di Arti e Mestieri) di Chambery di cui il Politecnico fa parte e, quindi, gli studenti potranno partecipare ad un workshop di progettazione di due settimane con studenti francesi.

TESI DI LAUREA

Le tesi di laurea possono essere a carattere di ricerche o specificamente progettuale sulle tematiche su esposte.

WS014 ASPETTI STRATEGICI, STRUTTURALI E OPERATIVI DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PERIFERIA DELLA CITTÀ, NEL PIANO REGOLATORE E NEI PROGRAMMI E PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA: SPERIMENTAZIONE SU CASI STUDIO

DOCENTI PROPONENTI: Carlo Alberto Barbieri, Bruno Bianco, Alberto Bottari, Rocco Curto, Anna Frisa, Maria Garelli, Alfredo Mela, Agata Spaziante, Silvia Saccomani

TEMATICA

Oggetto di interesse del Laboratorio è il progetto della periferia della città e di aree periurbane che, per l'intreccio e la diversità dei problemi, e per l'articolazione e le sinergie fra progetti diversi, presuppone la cooperazione dei diversi livelli di controllo del territorio e una strategia complessa articolata su politiche, piani, programmi, al fine di una ridefinizione degli strumenti urbanistici e delle stesura di progetti specifici di trasformazione e riorganizzazione insediativa. In questo quadro componente rilevante dell'approccio è l'allargamento della partecipazione al progetto della comunità locale, da affrontare sul piano metodologico mediante una individuazione puntuale dei luoghi - e delle condizioni politico amministrative, socioeconomiche e del complesso delle risorse mobilitabili - che la consentono nelle sue diverse forme.
I livelli della pianificazione e progettazione interessati coprono un arco orientativamente estendibile della progettazione urbanistica ad aspetti del progetto di trasformazione edilizia e urbana.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Laboratorio fonda la sua organizzazione sull'attività progettuale (con riferimento ad un'area urbana specifica), preceduta ed accompagnata da alcune lezioni introduttive e possibili seminari.
Ai partecipanti viene richiesto di produrre contributi di indagine, analisi e proposte progettuali – sotto forma di rapporti scritti e di elaborati grafici – attinenti di massima i seguenti obbiettivi:

- definire le aree e i temi strategici principali del progetto, in relazione alle funzioni territoriali e urbane assegnabili alla porzione di periferia oggetto di studio
- analizzare e definire le ricadute locali dei possibili ambiti di innovazione funzionale e strutturale
- articolare le scelte strategiche inerenti il quadro dei beni culturali e ambientali, e delle memorie storiche, con riferimento ad una diversità e pluralità di valori individuabili
- individuare gli elementi di compatibilità e di contrasto, fra scelte di piano e progetti vigenti, e valori ed opzioni emergenti nella strategia del progetto
- individuare i luoghi del progetto, in quanto componenti di un progetto fisico (urbanistico ed edilizio) di costruzione o riqualificazione di spazi collettivi, aree con significativi livelli di interazione sociale e di opportunità per l'innesco di processi partecipativi, nonché occasione di convergenze di interessi economico finanziari e di attivazione di linee d'azione sinergiche fra operatori pubblici e privati
- orientare globalmente la strategia del progetto, in funzione di processi e decisioni capaci di produrre un miglioramento in senso morfologico.

TESI DI LAUREA

L'argomento della tesi può riguardare aspetti di approfondimento, sia teorico metodologico, che di sviluppo progettuale, delle tematiche esplicitamente o implicitamente configurate negli obbiettivi sopra richiamati.
Il caso di studio affrontato nel Laboratorio di Sintesi può costituire un riferimento empirico, sia come spunto iniziale che come termine per alcuni confronti, soprattutto nell'eventualità di sviluppi progettuali più specifici e dettagliati. Lo studente può proporre casi studio differenti, da valutarsi di volta in volta

WS015 CULTURA E TECNICA NEL PROGETTO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEL XX SECOLO

DOCENTI PROPONENTI: Domenico Bagliani, Anna Maria Zorgno, Guido Montanari, Eugenia Monzeglio, Luisa Stafferi

TEMATICA

L'interpretazione dell'architettura del XX secolo esclusivamente dal punto di vista dell'innovazione e della sperimentazione tecnologica ha offerto sinora esiti incerti, specie per l'impossibilità di farvi confluire gli aspetti più delicati di una esperienza complessa, che è illusorio – se non pericoloso – ridurre soltanto ai suoi caratteri tecnologici e tecnocratici. In particolare il dibattito sul recupero dell'architettura moderna e contemporanea, che solo di recente ha acquisito, a livello internazionale, i caratteri di una autentica problematica progettuale, ha riconosciuto la necessità di molte revisioni e risarcimenti di queste letture.

In questo contesto di interessi, alimentati da alcuni interventi emblematici, e soprattutto dalla crescente attenzione del mondo accademico e professionale per un'architettura che pone ormai seri problemi di degrado, e che troppo sovente viene demolita o snaturata da interventi indiscriminati, si pongono i seguenti ambiti tematici:

- consistenza e peculiarità del patrimonio edilizio e architettonico del XX secolo in Italia e in specifici contesti regionali: i temi funzionali ricorrenti , la sperimentazione tecnologica e i caratteri della sua divulgazione;
- cultura del progetto e cultura del fare a confronto: la formazione degli operatori, la organizzazione produttiva del settore delle costruzioni e la pratica professionale, i quadri normativi;
- il degrado dell'architettura del XX secolo e il progetto di recupero: dalla manutenzione alla conservazione al ripristino, alla ricostruzione: lo scenario internazionale di cui riferire il dibattito attualmente in corso;
- orientamenti nel progetto di recupero: il progetto di conoscenza, i protocolli di diagnosi e i relativi codici di pratica, le tecniche appropriate di intervento.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'attività didattica istituzionale sarà articolata sugli ambiti tematici sopra precisati attraverso lezioni, esercitazioni in aula, studio assistito, visite guidate, conferenze e seminari di esperti e competenti. Saranno concordati all'interno del collegio docenti seminari di discussione interdisciplinare su temi specifici, prendendo spunto da esempi reali.

In parallelo verranno via via precisati spunti e orientamenti per la scelta delle tesi di laurea.

Queste saranno strutturate in modo da concorrere alla formazione di un progetto di conoscenza utile per affrontare specifici problemi progettuali di rifunzionalizzazione, recupero, conservazione, dai quali emerga – anche – l'opportunità di uso di particolari tecnologie per il recupero.

TESI DI LAUREA

Gli ambiti di ricerca funzionali alla elaborazione delle tesi di alurea si riferiscono alle tipologie (ad es.: interventi urbani, edifici a destinazione speciale, costruzioni montane, infrastrutture, ecc.), ai caratteri della cultura del progetto letti attraverso l'opera di progettisti e imprenditori, ai materiali da costruzione e da finitura, ai prodotti edilizi e alle tecniche costruttive, agli ambiti della formazione e ai mezzi di divulgazione.

L'elaborazione delle tesi di laurea potrà essere condotta secondo diverse chiavi di lettura, anche trasversali rispetto agli ambiti tematici proposti, e potrà attingere a competenze diverse e complementari, anche esterne al laboratorio.

WS016 DISEGNO E PROGETTO

DOCENTI PROPONENTI: Giuseppe Orlando, Giovanni Maria Lupo, Anna Marotta, Maurizio Lucat, Paola Pellegrini, Giulio Capriolo, Laura Blotto

TEMATICA

Al Laboratorio confluiscono tematiche che determinano la maturazione della professione di Architetto, che va chiaramente mostrando un significativo disagio nel possedere appieno ed articolatamente tutti quegli strumenti teorici che la qualificano come portatrice di valori centrali, non solo in ambito squisitamente culturale, ma anche rispetto alla programmazione e progettazione di tutti gli interventi che riguardano il destino degli insediamenti e la tutela ambientale.
"Disegno e progetto" pone la propria disponibilità a favorire la messa a punto di una completa sintonia fra le innovate possibilità di rappresentazione del progetto, la necessità di aggiornamento della strumentazione culturale che si viene declinando in parallelo con società che muta rapidamente agli albori di un nuovo millennio.
E questo anche alla luce degli studi in atto presso il CNR – Convegno di Roma del maggio 1998.
Ripetendo testualmente e condividendo appieno la motivazione del convegno, qui si ripete che:
"....una caratteristica che si vuole accentuare è il rifiuto della rigida suddivisione del sapere architettonico in discipline autonome, ciascuna dotata di un suo statuto. Suddivisa in compartimenti stagni, infatti, l'architettura rischia di perdere il suo carattere unitario e la tradizionale flessibilità del suo metodo diventando lo sterile contenitore di una sommatoria di esperienze non confrontabili, mentre riproponendosi come disciplina sintetica può diventare modello permanente del superamento delle dicotomie caratteristiche della cultura post-industriale: quella tradizionale tra cultura tecnica ed umanistica e quella più recente tra virtualità e oggettualità.
Così concepito, il programma può costituire il punto di riferimento anche per il dibattito sul necessario rinnovamento della formazione professionale, attualmente basata sulla meccanica suddivisione in indirizzi e specializzazioni che mettono in secondo piano il ruolo della disciplina, così come l'abbiamo ereditata dall'esperienza millenaria della cultura occidentale".

METODOLOGIA DIDATTICA

Un Laboratorio come quello proposto necessita dell'apporto di discipline diverse ma convergenti:
- della rappresentazione del rilevamento e del rilievo
- della progettazione e del restauro
- delle discipline storiche

con il necessitante aggancio a tutta la ingente normativa.
È una metodologia squisitamente interdisciplinare, e, conseguentemente, ciascuna competenza si collocherà in una o più fasi della complessiva attività di Laboratorio intervenendo nella maturazione e messa a punto dei temi proposti.

TESI DI LAUREA

Per ottenere coerente continuità con le ricerche e gli obbiettivi perseguiti nell'attività del Laboratorio di sintesi – globalmente o per specifiche tematiche – si considera eseguibile lo sviluppo di tesi che portino a compimento la maturazione della tesi come cammino "professionale", della presa d'atto conoscitiva e globale di un "oggetto" e della sua "rifunzionalizzazione".

SEDE DI MONDOVÌ

WS081 PROGETTO PER IL RECUPERO E L'INNOVAZIONE COMPATIBILE

DOCENTI PROPONENTI: Lorenzo Mamino, Luigi Falco, Augusto Sistri, Clara Bertolini, Claudia Bonardi, Giuseppe Pistone

TEMATICA

Il Laboratorio si situa nel più ampio interesse della sede di Mondovì per i problemi delle piccole e medie città. C'è l'interesse a fornire agli allievi temi di studio su oggetti visitabili, legati a problemi reali del territorio, con preferenza per i temi situati al confine tra la città antica e le espansioni novecentesche.
Temi concreti su cui già c'è documentazione ed esperienza di studio sono: l'edilizia montana del cuneese, le piazze e i confini storici delle città più importanti della provincia, la direttrice Cuneo – Mondovì.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Laboratorio ricercherà sui temi prescelti convergenze non solo di tutti i docenti della sede interessati ma anche di docenti esterni. Il Laboratorio eleggerà una sua sede e un luogo di archiviazione della documentazione di base e delle tesi prodotte al fine di creare sedimentazioni utili per il futuro. Sarà caratterizzato da lavoro di progetto in comune.

TESI DI LAUREA

Le tesi di laurea dovranno, per quanto possibile, essere seguite dal Collegio dei docenti relatori afferenti al Laboratorio di volta in volta consultati in relazione al tema.
I titoli delle tesi di laurea dovranno scaturire dal lavoro fatto nel laboratorio di sintesi.

WS082 CONOSCENZA, VALUTAZIONE E PROGETTO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI CENTRI MINORI

DOCENTI PROPONENTI: Chiara Aghemo, Paolo Bertalotti, Ida Cametti, Patrizia Chierici, Gemma Sirchia, Maria Grazia Vinardi

TEMATICA

Il Laboratorio ha come obbiettivo l'elaborazione di un progetto nelle sue implicazioni di conoscenza, valutazione e conservazione suscettibile di ulteriori e più specifici approfondimenti di ricerca finalizzati alla stesura delle tesi di laurea.
La necessità di una reale conoscenza del patrimonio dei cosiddetti "centri minori" e il concretare il discorso del restauro entro il corretto indirizzo della conservazione, impone l'assunzione del tema dell'intervento sull'esistente come centrale e formativo dell'architetto e campo ormai prevalente di sicure prospettive professionali. L'obbiettivo è la conservazione attraverso il restauro del patrimonio ambientale e dell'edilizia storica, alle diverse scale attraverso l'apporto di competenze pluridisciplinari. In tale prospettiva assume un valore determinante l'indagine storica, che in contesti edilizi pluri stratificati, come quelli dei centri minori, richiede specifici strumenti e metodi di analisi. Gli edifici stessi diventano la fonte primaria di informazione, in quanto testimonianze materiali delle fasi costruttive succedutesi nel corso del tempo. La loro identificazione fondata sul rilievo dettagliato delle preesistenze, anche attraverso lo studio delle geometrie, e di indagini non distruttive, consente la datazione delle strutture in elevato e l'analisi dei criteri e delle modalità di uso delle cellule edilizie, nelle successive fasi storiche.
La conservazione non può prescindere inoltre dalla compatibile rifunzionalizzazione, che valorizzi i caratteri dell'architettura in rapporto al sito, nella considerazione delle nuove esigenze di adeguamento e di uso (barriere architettoniche, impiantistica, sicurezza, prevenzione).
In sintesi il Laboratorio si prefigge l'elaborazione di un progetto a partire dai dati storici finalizzati al restauro, dall'analisi dello stato dei difetti, dei dissesti per formulare una proposta d'intervento intesa anche come spazio di elaborazione critica, con riferimento alla tutela e alla valorizzazione delle preesistenze.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il progetto di conservazione si basa sul riconoscimento della reale consistenza dell'architettura dei centri minori, le cui trasformazioni, si rappresentano peculiarità proprie e diversificate. L'espressività del costruito si caratterizza per l'impegno differenziato dei materiali (provenienza, gestione e distribuzione), per la loro lavorazione in rapporto al magistero tecnico dei cantieri in ciascun epoca e per la concezione strutturale che sta alla base dell'impostazione della fabbrica.
Ricerche più puntuali e sistematiche condotte ad esempio utilizzando il metodo "cronotipologico" permettono inoltre di riconoscere e di documentare una serie di repertori strutturali e di linguaggio figurativo. In tale modo l'analisi conoscitiva assume un significato non solamente culturale, ma anche operativo attraverso il censimento sistematizzato di quei manufatti che contribuiscono a caratterizzare la strut-

tura fisica e l'immagine dell'edilizia storica. Tale patrimonio nella sua complessità diviene oggetto di restituzione critica, di rielaborazione tematica e di individuazione di omogeneità.

TESI DI LAUREA

Il Laboratorio di Sintesi consente di individuare metodologie e filoni di ricerca da approfondire nell'ambito delle tesi di laurea, sia con il contributo delle discipline afferenti al laboratorio stesso, sia nel più ampio quadro dell'offerta didattica della Facoltà.

In tale prospettiva verranno proposti agli studenti temi riguardanti il patrimonio architettonico dei cosiddetti "centri minori" con particolare riferimento al Piemonte meridionale che ha il suo epicentro istituzionale a Mondovì.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI NELL'A.A. 1998/99

Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W1291	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Erinna Roncarolo
W1292	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Guido Laganà
W1293	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Elena Tamagno
W1294	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Guido Martinero
W1295	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Franco Lattes
W1297	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Giuseppe Giordanino
W1298	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Elio Luzi
W1299	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1	Anna Frisa Ratti
W129A	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1*	da nominare
W129B	Laboratorio di Progettazione Architettonica 1*	Sisto Giriodi
W1301	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Guido Drocco
W1302	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	da nominare
W1303	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Chiara Ronchetta
W1304	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Oreste Gentile
W1305	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Giovanni Salvestrini
W1306	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Armando Baietto
W1307	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Laura Sasso
W1308	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2	Eugenia Monzeglio
W1309	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Domenico Bagliani
W1300	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2*	Carlo Buffa di Perrero
W1311	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Aimaro Oreglia d'Isola
W1312	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Carlo Giammarco
W1313	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Riccarda Rigamonti
W1314	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Agostino Magnaghi
W1315	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Gian Pio Zuccotti
W1316	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Pio Luigi Brusasco
W1317	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3*	Giovanni Torretta
W1318	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3*	Enrico Moncalvo
W1319	Laboratorio di Progettazione Architettonica 3	Pompeo Fabbri
W1321	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Paolo Maggi
W1322	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Domenico Bagliani
W1323	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Elena Tamagno
W1324	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Emanuele Levi Montalcini
W1325	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Giancarlo Motta
W1326	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Marco Vaudetti
W1327	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4*	Lorenzo Mamino
W1328	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4*	Paolo Mellano
W1329	Laboratorio di Progettazione Architettonica 4	Carlo Quintelli
W1731	Teorie della progettazione del paesaggio (r)*	Pompeo Fabbri

W1761	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Riccarda Rigamonti / Antonio Derossi
W1762	Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura/Teorie e tecniche della progettazione architettonica (i) (r)	Gianni Robba / Pio Luigi Brusasco
W1771	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Evelina Calvi
W1772	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Germana Bricarello
W1773	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)	Sergio Santiano
W1774	Caratteri distributivi degli edifici/ Teoria della ricerca architettonica contemporanea (i) (r)*	Francesco Barrera

** Corso attivato a Mondovì*

Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W2091	Storia dell'architettura contemporanea	Micaela Viglino
W2092	Storia dell'architettura contemporanea	Alessandro De Magistris
W2093	Storia dell'architettura contemporanea	Laura Palmucci
W2094	Storia dell'architettura contemporanea	Costanza Roggero
W2095	Storia dell'architettura contemporanea*	Augusto Sistri
W2141	Storia dell'urbanistica	Vera Comoli
W2142	Storia dell'urbanistica	Vera Comoli
W2143	Storia dell'urbanistica	Giovanni M. Lupo
W2144	Storia dell'urbanistica*	Paola Paschetto
W2711	Storia dell'architettura moderna (r)	Patrizia Chierici
W2712	Storia dell'architettura moderna (r)	Giulio Ieni
W2713	Storia dell'architettura moderna (r)*	Patrizia Chierici
W2701	Storia dell'architettura medioevale (r)	Claudia Bonardi
W2702	Storia dell'architettura medioevale (r)	Giulio Ieni
W2703	Storia dell'architettura medioevale (r)*	Claudia Bonardi

** Corso attivato a Mondovì*

Area 3 - Teoria e tecniche per il restauro architettonico

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W3201	Laboratorio di restauro architettonico	Maurizio Momo
W3202	Laboratorio di restauro architettonico	Carla Bartolozzi
W3203	Laboratorio di restauro architettonico	Luciano Re
W3204	Laboratorio di restauro architettonico	Mario Dalla Costa
W3205	Laboratorio di restauro architettonico	Rosalba Ientile
W3206	Laboratorio di restauro architettonico	Delio Fois
W3207	Laboratorio di restauro architettonico*	Maria Grazia Vinardi
W3208	Laboratorio di restauro architettonico*	Cesare Romeo
W3209	Laboratorio di restauro architettonico	Alfredo Negro
W3731	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r)	Mario Dalla Costa
W3732	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico(i) (r)	Luciano Re
W3733	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico (i) (r)*	Maria Grazia Vinardi
W3741	Conservazione dei materiali nell'edilizia storica (r)*	Cesare Romeo
W3751	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Alfredo Negro (M-Z)
W3752	Scienza e tecnologia dei materiali (r)	Luisa Stafferi (A-L)

** Corso attivato a Mondovì*

Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W4141	Statica	Franco Algostino
W4142	Statica	Giorgio Faraggiana
W4143	Statica	Giuseppe Ferro
W4144	Statica*	Maria Pavano
W4101	Scienza delle costruzioni	Mario Alberto Chiorino
W4102	Scienza delle costruzioni	Mariella De Cristofaro
W4103	Scienza delle costruzioni*	Maria Ida Cametti
W4251	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Paolo Napoli
W4252	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Vincenzo Carbone
W4253	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Roberto Roccati
W4254	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Vittorio Nascé
W4255	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Alessandro De Stefano
W4256	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Ferdinando Indelicato
W4257	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*	Giuseppe Pistone
W4258	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2*	Innocente Porrone
W4259	Laboratorio di costruzione dell'architettura 2	Paolo Napoli

** Corso attivato a Mondovì*

Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W5701	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Gianfranco Cavaglià
W5702	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Silvia Belforte
W5703	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Massimo Foti
W5704	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)	Delfina Comoglio
W5705	Cultura tecnologica della progettazione / Materiali e progettazione di elementi costruttivi (i)*	Gabriella Peretti
W5361	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Gloria Pasero
W5362	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanni Brino
W5363	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Silvia Mantovani
W5364	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Roberto Mattone
W5365	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanna Guarnerio
W5366	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Danilo Riva
W5367	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Giovanni Canavesio
W5368	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1	Mario Grosso
W5369	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1*	Clara Bertolini
W5360	Laboratorio Costruzione dell'architettura 1*	Maurizio Lucat
W5181	Progettazione di sistemi costruttivi	Liliana Bazzanella
W5182	Progettazione di sistemi costruttivi	Anna Maria Zorgno
W5183	Progettazione di sistemi costruttivi*	Luisa Barosso

** Corso attivato a Mondovì*

Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

Codice	Denominazione	Docente
W6701	Fisica tecnica (r)	Marco Perino
W6702	Fisica tecnica (r)	Marco Perino
W6703	Fisica tecnica (r)	Vincenzo Corrado
W6704	Fisica tecnica (r)*	Paolo Oliaro
W6071	Fisica tecnica ambientale	Marco Filippi
W6072	Fisica tecnica ambientale	Alfredo Sacchi
W6073	Fisica tecnica ambientale*	Chiara Aghemo

** Corso attivato a Mondovì*

Area 7 - Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W7721	Valutazione economica dei progetti (r)	Francesco Prizzon
W7722	Valutazione economica dei progetti (r)	Rocco Curto
W7723	Valutazione economica dei progetti (r)*	Ferruccio Zorzi
W7051	Estimo ed esercizio professionale	Riccardo Roscelli (M-Z)
W7052	Estimo ed esercizio professionale	Ferruccio Zorzi (A-L)
W7053	Estimo ed esercizio professionale*	Gemma Sirchia

** Corso attivato a Mondovì*

Area 8 - Progettazione Urbana e Pianificazione Territoriale

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W8241	Urbanistica I ann.	Attilia Peano
W8242	Urbanistica I ann.	Carlo Carozzi
W8243	Urbanistica I ann.	Mario Fadda
W8244	Urbanistica I ann.	Gianfranco Moras
W8245	Urbanistica I ann.*	Guido Morbelli
W8701	Analisi della città e del territorio (r)	Agata Spaziante
W8702	Analisi della città e del territorio (r)	Alberico Zeppetella
W8703	Analisi della città e del territorio (r)	Giorgio Preto
W8704	Analisi della città e del territorio (r)*	Carlo Alberto Barbieri
W8251	Laboratorio di progettazione urbanistica	Franco Corsico
W8252	Laboratorio di progettazione urbanistica	Alessandro Fubini
W8253	Laboratorio di progettazione urbanistica	Bruno Bianco
W8254	Laboratorio di progettazione urbanistica	Paolo Chicco
W8255	Laboratorio di progettazione urbanistica	Alberto Bottari
W8256	Laboratorio di progettazione urbanistica	Carlo Socco
W8257	Laboratorio di progettazione urbanistica*	Luigi Falco
W8258	Laboratorio di progettazione urbanistica*	Mario Fadda
W8259	Laboratorio di progettazione urbanistica	Giorgio Preto
W8771	**Pianificazione territoriale**/ Sociologia dell'ambiente (i)	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela
W8772	**Pianificazione territoriale**/ Sociologia dell'ambiente (i)	Roberto Gambino/ Luca Davico
W8773	**Pianificazione territoriale**/ Sociologia dell'ambiente (i)*	Fabio Minucci/ Carmen Belloni
W8781	**Politiche urbane e territoriali**/ Geografia politica ed economica (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (M-Z)
W8782	**Politiche urbane e territoriali**/ Geografia politica ed economica (i)	Roberto Gambino/ Giuseppe Dematteis (A-L)
W8783	**Politiche urbane e territoriali**/ Geografia politica ed economica (i)*	Riccardo Bedrone/ Egidio Dansero

** Corso attivato a Mondovì*

Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W9721	Sociologia urbana (r)	Angelo Detragiache
W9722	Sociologia urbana (r)	Angelo Detragiache
W9723	Sociologia urbana (r)*	Alfredo Mela
W8771	Pianificazione territoriale/ **Sociologia dell'ambiente** (i)	Cristoforo Bertuglia/ Alfredo Mela
W8772	Pianificazione territoriale/ **Sociologia dell'ambiente** (i)	Roberto Gambino/ Luca Davico
W8773	Pianificazione territoriale/ **Sociologia dell'ambiente** (i)*	Fabio Minucci/ Carmen Belloni

W8781	Politiche urbane e territoriali/ **Geografia politica ed economica** (i)	Cristoforo Bertuglia/ Giuseppe Dematteis (M-Z)
W8782	Politiche urbane e territoriali/ **Geografia politica ed economica** (i)	Roberto Gambino/ Giuseppe Dematteis (A-L)
W8783	Politiche urbane e territoriali/ **Geografia politica ed economica** (i)*	Riccardo Bedrone/ Egidio Dansero

** Corso attivato a Mondovì*

Area 10 - Discipline Matematiche per l'Architettura

Codice	*Denominazione*	*Docente*
W0031	Istituzioni di Matematiche I	Enrico Serra
W0032	Istituzioni di Matematiche I	Elisabetta Ambrogio
W0033	Istituzioni di Matematiche I	Luisella Caire
W0034	Istituzioni di Matematiche I	Roberto Monaco
W0035	Istituzioni di Matematiche I*	Marco Burzio
W0041	Istituzioni di Matematiche II	Jacobo Pejsachowicz
W0042	Istituzioni di Matematiche II	Miriam Pandolfi
W0043	Istituzioni di Matematiche II	Roberto Monaco
W0044	Istituzioni di Matematiche II*	Antonino Repaci

** Corso attivato a Mondovì*

Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	*Denominazione*	*Docente*
WA041	Disegno dell'Architettura	Gianni Robba
WA042	Disegno dell'Architettura	Enrichetto Martina
WA043	Disegno dell'Architettura	Paola Pellegrini
WA044	Disegno dell'Architettura	Giuseppe Orlando
WA045	Disegno dell'Architettura*	Giuseppe Orlando
WA061	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Giorgio Comollo
WA062	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Enrichetto Martina
WA063	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	Clara Pagano
WA064	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva*	Paolo Bertalotti
WA721	Rilievo dell'architettura/ Rilievo urbano ambientale (i)	Bruna Bassi Gerbi
WA731	Rilievo dell'architettura/Topografia (i)	Bruno Astori
WA741	Rilievo dell'architettura/ Disegno automatico (i)*	Anna Marotta

** Corso attivato a Mondovì*

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI NELL'A.A. 1998/99

Area 1 - Progettazione Architettonica e Urbana

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W1781	2	Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie/Teorie della ricerca architettonica contemporanea (i)	Piergiorgio Tosoni
W1791	2	Progettazione del paesaggio/Tecniche di progettazione delle aree verdi (i)	Pompeo Fabbri
W1811	2	Architettura degli interni/Allestimento (i)	Marco Vaudetti
W1191	2	Progettazione architettonica per il recupero urbano*	Daniele Regis
W1802	2	Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali/ Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali (i)*	Lorenzo Mamino/ Matteo Robiglio

** Corso attivato a Mondovì*

Area 2 - Discipline Storiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W2181	1	Storia della critica e della letteratura architettonica	Carlo Olmo
W2001	2	Antropologia culturale	Alberto Borghini
W2171	2	Storia della città e del territorio	Vera Comoli
W2172	2	Storia della città e del territorio*	Giovanni Maria Lupo
W2721	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali (i)	Micaela Viglino / Elisa Mongiano
W2722	2	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali (i)*	Laura Palmucci / Cristiana Lombardi
W2731	2	Storia del giardino e del paesaggio/ Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea (i)	Vittorio Defabiani
W2741	2	Storia dell'architettura antica/ Storia dell'archeologia (i)	Donatella Ronchetta / Gianluigi Ciotta

** Corso attivato a Mondovì*

Area 4 - Analisi e Progettazione Strutturale dell'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W4701	2	Riabilitazione strutturale/Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali (i)	Vittorio Nascé / Mario A. Chiorino
G4330	1	Progetto di strutture (C.d.L. Ing. Edile)	Carlo Emanuele Callari
GA530	1	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio (C.d.L. Ing. Edile)	da nominare
GA540	2	Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e c.a. precompresso (C.d.L. Ing. Edile)	Piergiorgio Debernardi

Area 5 - Discipline Tecnologiche per l'Architettura e la Produzione Edilizia

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W5291	2	Tecnologie del recupero edilizio	Anna Maria Zorgno
W5711	1	Produzione edilizia e tecnologie per i paesi in via di sviluppo/ Progettazione ambientale (i)	Roberto Mattone / Gabriella Peretti
W5031	1	Disegno industriale	Luigi Bistagnino
W5191	2	Progettazione esecutiva dell'architettura	Giacomo Donato
W5271	2	Tecnologia dell'architettura*	Clara Bertolini

* *Corso attivato a Mondovì*

Area 6 - Discipline Fisico-tecniche e Impiantistiche per l'Architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W6131	2	Impianti tecnici	Claudio Vaglio Berné
W6731	2	Tecnica del controllo ambientale/ Modelli per il controllo ambientale (i)	Marco Filippi / Marco Perino
W6111	1	Illuminotecnica	Chiara Aghemo

Area 9 - Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W9301	1	Sociologia urbana e rurale	Massimo Pellegrini

Area 10 – Discipline matematiche per l'architettura

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
W0011	1	Geometria descrittiva	Paolo Valabrega

Area 11 - Rappresentazioni dell'Architettura e dell'Ambiente

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
WA081	2	Percezione e comunicazione visiva	Anna Marotta

Discipline Umanistiche (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
UM009		Economia dell'ambiente	da nominare
UM014		Sociologia economica	da nominare
UM015		Studi urbani	da nominare

Workshops CISDA (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

Codice	P.D.	Denominazione	Docente
WK001	2	Comunicare il progetto	Emanuele Levi Montalcini
WK002	2	Collaudare il costruito	Delfina Comoglio
WK003	2	Verificare l'esistente	Chiara Aghemo
WK004	2	Architettare con il teatro	Sergio Santiano
WK005	1	Esercitare la professione	Riccardo Bedrone

Insegnamenti attivati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino (inseribili in luogo degli insegnamenti opzionali)

Codice	*Denominazione*	*Docente*
05223	Storia dell'arte medioevale	
05225	Storia dell'arte moderna	

N.B. La verifica dell'effettiva attivazione dei due insegnamenti sopraelencati è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

VECCHIO ORDINAMENTO

Norme per la formulazione dei piani di studio individuali

Al fine di agevolare la conclusione degli studi agli studenti del vecchio ordinamento la Facoltà consente, anche per il corrente anno accademico, la presentazione di piani di studio individuali che risultino comunque aderenti alle seguenti norme:

1. I piani di studio devono essere attribuiti ad uno dei seguenti indirizzi:
Progettazione architettonica
Tutela e recupero del patrimonio storico-architettonico
Tecnologico
Urbanistico

2. Ogni piano di studio deve comprendere un minimo di 28 annualità di insegnamenti diversi, non devono cioè essere inseriti insegnamenti omonimi (ad esempio due "Composizione architettonica 1ª annualità" o due "Statica") anche se con diverso numero di codice.

3. I seguenti 9 insegnamenti sono fondamentali e sono obbligatori per tutti gli indirizzi:

1. Composizione architettonica 1ª annualità
2. Urbanistica 1ª annualità
3. Storia dell'architettura 1ª annualità
4. Tecnologia dell'architettura 1ª annualità
5. Fisica tecnica e impianti
6. Istituzioni di matematica
7. Statica
8. Estimo ed esercizio professionale
9. Disegno e rilievo

4. I seguenti ulteriori 9 insegnamenti sono caratterizzanti la Facoltà di Architettura di Torino e sono obbligatori per tutti gli indirizzi:

10. Composizione architettonica 2ª annualità
11. Progettazione architettonica 1ª annualità
12. Teoria dell'urbanistica 1ª annualità
13. Storia dell'urbanistica 1ª annualità
14. Restauro architettonico
15. Scienza delle costruzioni
16. Teoria e tecniche della progettazione architettonica
17. Tecnologia dell'architettura 2ª annualità
17. Sociologia urbana e rurale

5. Per il completamento del piano di studi occorre fare riferimento alla suddivisione degli insegnamenti nelle seguenti nove aree disciplinari:

1. Progettuale architettonica
2. Della Progettazione territoriale e urbanistica
3. Storico critica e del restauro
4. Tecnologica
5. Impiantistica
6. Fisico matematica
7. Della Scienza e della Tecnica delle costruzioni
8. Socio economica
9. Della Rappresentazione

6. A seconda dell'indirizzo seguito, lo studente deve scegliere i nove insegnamenti attingendoli dalle aree disciplinari con il seguente criterio numerico:

Indirizzo/aree	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Progettazione architettonica	3	1	1	1	0	0	2	0	1
Tutela e recupero	2	1	3	1	0	0	1	0	1
Tecnologico	1	0	1	3	1	1	1	0	1
Urbanistico	0	3	1	1	0	1	0	2	1

7. Il ventottesimo insegnamento è a libera scelta dello studente.
8. Lo studente può aumentare il numero degli insegnamenti oltre il minimo di ventotto senza altri limiti che non siano quelli di cui al successivo punto 9.
9. Per ogni anno di corso non possono essere inseriti nei piani di studio meno di quattro né più di sette insegnamenti.
10. Non è ammessa la sostituzione di insegnamenti omonimi e paralleli di materie obbligatorie (fondamentali e caratterizzanti) previsti dal piano di studio e frequentati in anni precedenti a quello di iscrizione.
11. I piani di studio possono eventualmente contenere non più di cinque insegnamenti (non più di due per anno) accesi presso le Facoltà dell'Università di Torino o presso la I Facoltà di Ingegneria del Politecnico; ciò al fine di seguire insegnamenti previsti dall'ordinamento ma non accesi in Facoltà.

Gli insegnamenti fuori Facoltà, di seguito riportati, possono essere inseriti nel piano di studi in luogo degli insegnamenti di cui al suindicato punto 6:

Area 4
Tecnica della sicurezza ambientale (G5440) (Ingegneria)
Area 5
Impianti tecnici (G2810) (Ingegneria)
Acustica applicata (G0030) (Ingegneria)
Illuminotecnica (G2560) (Ingegneria)
Area 6
Ricerca operativa (D4550) (Ingegneria)
Area 8
Disciplina giuridica delle attività tecnico ingegneristiche (D1360) (Ingegneria)
Area 9
Topografia A (D6021) (Ingegneria)
Topografia B (D6022) (Ingegneria)
Disegno edile (G1410) (Ingegneria)
Costruzione di strade, ferrovie e aeroporti (D1000) (Ingegneria)

Qualora lo studente intenda inserire nel proprio piano di studi insegnamenti non compresi nell'elenco sopra riportato, deve allegare al piano di studi una breve nota di motivazione della scelta e il programma dell'insegnamento.

Compete alla Commissione piani di studio verificare la congruità della proposta ai criteri di cui al punto 6.

12. Nel predisporre il piano di studio individuale lo studente deve tener conto che per i gruppi di insegnamenti di seguito riportati, occorre sostenere i relativi esami nell'ordine indicato.
    - **A.** Istituzioni di matematica
      Statica
      Scienza delle costruzioni
      Tecnica delle costruzioni
      Consolidamento e adattamento degli edifici
    - **B.** Istituzioni di matematica
      Fisica tecnica e impianti
      Illuminotecnica, acustica e climatizzazione nell'edilizia.
13. Tutte le modifiche ai piani di studio dovranno essere effettuate a partire dal **1 luglio 1998** sui moduli appositamente predisposti dalla Segreteria Studenti. Il termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali è il **31 luglio**.
14. L'indirizzo seguito dallo studente può essere cambiato presentando domanda entro il **31 luglio** alla Segreteria Studenti. Alla domanda deve essere allegato il piano di studio, congruente con il nuovo indirizzo, che lo studente può formulare utilizzando i moduli appositamente predisposti dalla Segreteria Studenti. **Si ricorda che la carriera degli studenti che richiedono di cambiare l'indirizzo viene sospesa al momento della presentazione della domanda, in attesa della delibera da parte del C.d.F. Per il ripristino è necessario che tale delibera pervenga alla Segreteria e che lo studente provveda all'iscrizione per l'a.a. 1998/99.**

Elenco degli insegnamenti attivati per l'a.a. 1998/99

Per l'anno accademico 1998/99 la Facoltà ha deliberato di non attivare alcun insegnamento de Vecchio Ordinamento.

Pertanto, per gli insegnamenti presenti o inseriti nei piani di studio individuali degli studenti del vecchio ordinamento, la Facoltà definirà delle equivalenze con insegnamenti afferenti al Nuovo Ordinamento.

CORSO DI LAUREA IN STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI

Organizzazione didattica e piani di studio

L'attività didattica è organizzata sulla base di crediti, costituiti da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati, organizzati per moduli.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare. Le lezioni sono svolte in moduli (come quelle dei corsi monodisciplinari) di almeno un credito e sono tenute da due, al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare lo stesso corso disciplinare, sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento o alla conoscenza di teorie, metodi e discipline ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento di "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica nel corso vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente professore della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del Restauro e della Valutazione e della Gestione dei beni architettonici e ambientali. Gli studenti hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

Tali Laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzioni
- Laboratorio di Restauro.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi: ad esso è assegnata la prevalenza dei crediti, mentre gli altri crediti saranno integrativi al laboratorio stesso. Ai laboratori non dovranno essere ammessi più di 50 studenti.

Il corso prevede segmenti di attività didattiche da svolgersi presso qualificate strutture di ricerca, di istituzioni pubbliche e di imprese (pubbliche e private) operanti nel settore del restauro dei beni architettonici e ambientali, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture per attività didattiche specifiche (corsi intensivi, seminari, stages).

Durata degli studi e articolazione dei curricula

La durata del Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali è fissata in quattro anni, per almeno 240 crediti più la laurea. Ciascun anno è suddiviso in periodi didattici, in modo da comprendere almeno 28 settimane di attività didattica. Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari e corsi integrati, laboratori, stages gli insegnamenti si strutturano in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità che possono essere assunte anche non integralmente.

Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari semestrali
- corsi di insegnamento integrati, formati dal coordinato apporto di più moduli didattici, che possono corrispondere al numero di crediti equivalenti ad una annualità
- laboratori costituiti da insegnamenti di base ed altri di supporto.

L'impegno per anno è per lo studente di 60 crediti, che saranno suddivisi annualmente tra crediti obbligatori e crediti opzionali. Ogni credito corrisponderà a 25 ore di insegnamento-apprendimento. Vi potranno essere crediti anche con certificazione (partecipazione a seminari, stages, attività formative esterne alla Facoltà). Per quanto riguarda le lingue, vale per il Corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali la normativa di Ateneo.

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente dovrà:

a) avere seguito con esito positivo esami e/o crediti didattici, per un totale di 240 crediti;
b) aver ricevuto la certificazione delle attività svolte nei laboratori, negli stages, nelle attività professionali riconosciute.

L'esame di laurea consiste nella discussione della che potrà avere sia carattere teorico sia applicativo

Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

Area 1
Discipline storiche
Area 2
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente
Area 3
Analisi dei materiali
Area 4
Discipline matematiche
Area 5
Tecniche e tecnologie per la conservazione
Area 6
Discipline per la documentazione
Area 7
Discipline per il restauro architettonico ambientale
Area 8
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche
Area 9
Discipline economico estimative
Area 10
Discipline giuridico legislative
Area 11
Discipline per le analisi socio-antropologiche e urbanistico-ambientale

PIANI DI STUDIO

Indirizzo RESTAURO

Anno	*Crediti*	*1° periodo didattico*	*Crediti*	*2° periodo didattico*
I	8	Storia dell'architettura contemporanea	8	Fondamenti di economia ed estimo
	6	Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	3	Rilievo dell'architettura
	3	Topografia	6	Matematica generale
	1	Fondamenti di informatica		**X 1**
	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)		**X 2**
II	8	Storia dell'architettura moderna	8	Statica / Scienza delle costruzioni
	6	Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali	4	Documentazione
				X 3
				X 4
	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale)		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 1 (Annuale)		
III	8	Storia della città e del territorio	6	Fisica tecnica ambientale
	6	Tecnologie del recupero edilizio		**X 5**
				X 6
	12	Laboratorio Restauro Urbanistico (Annuale)		
	12	Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)		
IV	8	Riabilitazione strutturale/Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali		**X 8**
				X 9
				X 10
		X 7		
	12	Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 2 (Annuale)		

Per ogni anno di corso la somma dei crediti didattici corrispondenti agli insegnamenti previsti dal piano di studio deve essere uguale a 60. Pertanto, al fine del completamento del piano di studio del primo anno, gli insegnamenti opzionali **X 1** e **X 2** devono essere scelti fra i seguenti:

Insegnamento	**Crediti**
Storia dell'arte contemporanea (Fac. di Lettere e Filosofia)	*7*
Storia contemporanea (Fac. di Lettere e Filosofia)	*7*
Economia dei beni culturali (Fac. di Lettere e Filosofia)	*6*
Legislazione dei beni culturali (Fac. di Giurisprudenza)	*6*
Economia dell'ambiente (Ist. Sup. di Scienze Umane)	*6*
Sociologia economica (Ist. Sup. di Scienze Umane	*7*
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (Architettura)	*6*
Storia della filosofia contemporanea/Estetica (Ist. Sup. di Scienze Umane)	*6*

L'insegnamento opzionale X 3 e X 4 sono a scelta fra:

Insegnamento	Crediti
Storia dell'arte moderna	
Storia moderna	
Tecnologie dei sistemi strutturali	
Consolidamento degli edifici storici	
Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia	
Statistica matematica	
Geografia del paesaggio e dell'ambiente	
Sociologia dell'ambiente	
Analisi dei sistemi urbani e territoriali	

Gli insegnamenti opzionali X 5 e X 6 sono a scelta fra:

Insegnamento	Crediti
Patologia e degrado delle costruzioni	
Storia dell'urbanistica	
Storia del giardino e del paesaggio	
Storia e metodi di analisi dell'architettura	
Economia e gestione delle imprese di servizio	
Marketing	
Ecologia del paesaggio	

Gli insegnamenti opzionali X 7, X 8, X 9 e X10 sono a scelta fra:

Insegnamento	Crediti
Storia dell'architettura antica/Storia dell'archeologia	
Storia dell'architettura medievale	
Valutazione di impatto ambientale	
Controllo della qualità edilizia	
Metodi e modelli matematici per le applicazioni	
Impianti tecnici degli antiche edifici	

N.B. La struttura del piano di studio è definita esclusivamente per il primo anno di corso. Insegnamenti e crediti dei successivi anni di corso saranno definiti gradualmente.

Indirizzo VALUTAZIONE

Anno	*Crediti*	*1° periodo didattico*	*Crediti*	*2° periodo didattico*
I	8	Storia dell'architettura contemporanea	8	Fondamenti di economia ed estimo
	6	Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	3	Rilievo dell'architettura
	3	Topografia	6	Matematica generale
	1	Fondamenti di informatica		**X 1**
	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 1 (Annuale)		**X 2**
II	8	Storia dell'architettura moderna	8	Statica / Scienza delle costruzioni
	6	Valutazione economica dei progetti	6	Economia e gestione delle imprese
				X 3
	12	Laboratorio Progettazione Architettonica 2 (Annuale)		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 1 (Annuale)		
III	8	Storia della città e del territorio	6	Fisica tecnica ambientale
	4	Documentazione		**X 4**
				X 5
				X 6
	12	Laboratorio di Estimo (Annuale)		
	12	Laboratorio Progettazione Urbanistica (Annuale)		
IV	8	Economia ed estimo ambientale		**X 8**
		X 7		**X 9**
				X 10
	12	Laboratorio Restauro Architettonico (Annuale)		
	12	Laboratorio Costruzione dell'Architettura 2 (Annuale)		

Per ogni anno di corso la somma dei crediti didattici corrispondenti agli insegnamenti previsti dal piano di studio deve essere uguale a 60. Pertanto, al fine del completamento del piano di studio del primo anno, gli insegnamenti opzionali **X 1** e **X 2** devono essere scelti fra i seguenti:

Insegnamento	**Crediti**
Storia dell'arte contemporanea (Fac. di Lettere e Filosofia)	*7*
Storia contemporanea (Fac. di Lettere e Filosofia)	*7*
Economia dei beni culturali (Fac. di Lettere e Filosofia)	*6*
Legislazione dei beni culturali (Fac. di Giurisprudenza)	*6*
Economia dell'ambiente (Ist. Sup. di Scienze Umane)	*6*
Sociologia economica (Ist. Sup. di Scienze Umane	*7*
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (Architettura)	*6*
Storia della filosofia contemporanea/Estetica (Ist. Sup. di Scienze Umane)	*6*

L'insegnamento opzionale X 3 è a scelta fra:

Insegnamento	Crediti
Storia dell'arte moderna	
Storia moderna	
Tecnologie dei sistemi strutturali	
Consolidamento degli edifici storici	
Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia	
Statistica matematica	
Geografia del paesaggio e dell'ambiente	
Sociologia dell'ambiente	
Analisi dei sistemi urbani e territoriali	

Gli insegnamenti opzionali X 4, X 5 e X 6 sono a scelta fra:

Insegnamento	Crediti
Patologia e degrado delle costruzioni	
Storia dell'urbanistica	
Storia del giardino e del paesaggio	
Storia e metodi di analisi dell'architettura	
Economia e gestione delle imprese di servizio	
Marketing	
Ecologia del paesaggio	

Gli insegnamenti opzionali X 7, X 8, X 9 e X10 sono a scelta fra:

Insegnamento	Crediti
Storia dell'architettura antica/Storia dell'archeologia	
Storia dell'architettura medievale	
Valutazione di impatto ambientale	
Controllo della qualità edilizia	
Metodi e modelli matematici per le applicazioni	
Impianti tecnici degli antiche edifici	

N.B. La struttura del piano di studio è definita esclusivamente per il primo anno di corso. Insegnamenti e crediti dei successivi anni di corso saranno definiti gradualmente.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI NELL'A.A. 1998/99

Area 1 – Discipline storiche

Codice	*Denominazione*	*Docente*
J1481	Storia dell'architettura contemporanea	Carlo Olmo

Area 2 – Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Codice	*Denominazione*	*Docente*
J2271	Topografia	Bruno Astori
J2191	Rilievo dell'architettura	Giuseppa Novello

Area 4 – Discipline matematiche

Codice	*Denominazione*	*Docente*
J4211	Matematica generale	Franco Pellerey

Area 6 – Discipline per la documentazione

Codice	*Denominazione*	*Docente*
J6151	Fondamenti di informatica	CESIT

Area 7 – Discipline per il restauro architettonico ambientale

Codice	*Denominazione*	*Docente*
J7031	Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	Anna Maria Zorgno
J7201	Laboratorio di progettazione architettonica 1	Piergiorgio Tosoni
J7202	Laboratorio di progettazione architettonica 1	Silvia Castellano

Area 9 – Discipline economico estimative

Codice	*Denominazione*	*Docente*
J9281	Fondamenti di economia ed estimo	Rocco Curto